

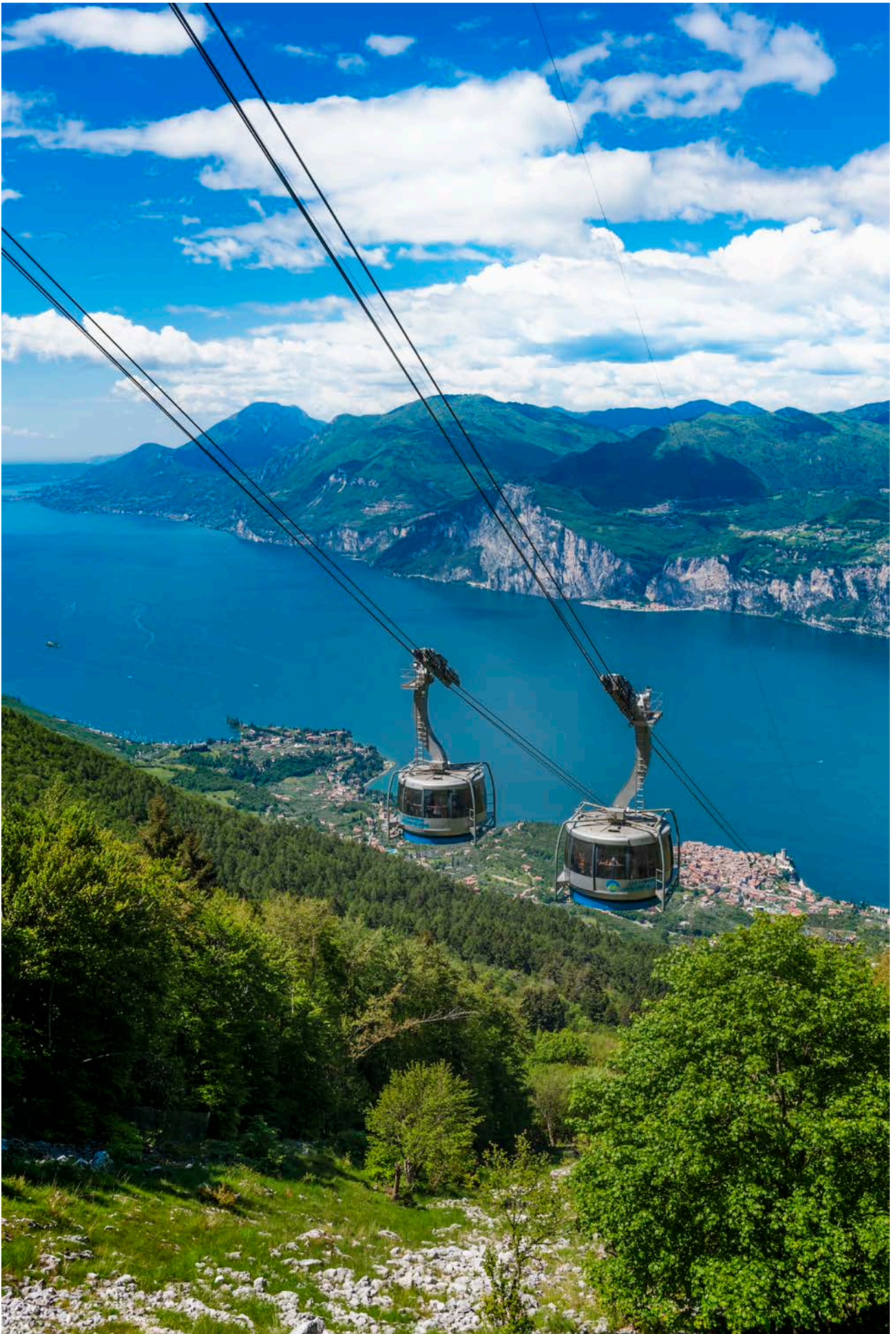
AZIENDA TRASPORTI FUNICOLARI MALCESINE – MONTE BALDO
BILANCIO DI ESERCIZIO 2017

Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2018
Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2018

Via S.Maria Antica 1 – 37121 Verona

Codice Fiscale: 80004610236

Partita Iva: 01468720238





Indice

<i>Relazione del Consiglio di Amministrazione</i>	Pag. 4
- <i>Premessa</i>	5
- <i>Condizioni operative generali</i>	5
- <i>Consuntivo di bilancio</i>	5
- <i>I fattori esogeni e meteo</i>	11
- <i>I fattori economici</i>	13
- <i>Indici di utilizzo impianti</i>	14
- <i>Fattori significativi della gestione</i>	16
- <i>Il personale</i>	18
<i>Analisi di bilancio</i>	20
- <i>Analisi dello stato patrimoniale</i>	22
- <i>Analisi del conto economico</i>	33
- <i>Analisi della Liquidità</i>	38
- <i>Analisi della redditività</i>	40
<i>Bilancio Economico consuntivo 2017 confrontato con previsione 2017 e consuntivi 2015 e 2016</i>	44
<i>Bilancio e nota integrativa 2017</i>	48
<i>Relazione del Revisore</i>	67





Anno 2017

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSA

La presente relazione illustrativa, accompagnatoria al bilancio, viene redatta al fine di fornire un quadro, il più possibile chiaro e trasparente, dell'attività di gestione dell'Azienda Trasporti Funicolari Malcesine–Monte Baldo nel 2017, analizzando i dati economici e sociali più salienti che hanno caratterizzato l'esercizio.

La relazione esamina pure la situazione patrimoniale dell'Azienda e il Conto Economico dell'esercizio che, a termini dello Statuto, mette a confronto il consuntivo 2017 con quello dei due anni precedenti e il previsionale 2017.

Il Bilancio di Esercizio dell'Azienda, chiuso al 31 dicembre 2017, è stato redatto secondo il tipo di schema previsto dal D.M. 26 aprile 1995, pubblicato sulla G.U. n. 157 del 7 luglio 1995, secondo gli schemi di cui agli art. 2424 e 2425 del Codice Civile e in conformità dei principi di redazione di cui all'art. 2423-bis del Codice Civile e viene presentato in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di legge.

CONDIZIONI OPERATIVE GENERALI

La proprietà rimasta invariata è così ripartita: 45% Provincia di Verona; 30% Comune di Malcesine; 25% Camera di Commercio di Verona.

La natura giuridica dell'Azienda Trasporti Funicolari Malcesine - Monte Baldo, in qualità di Ente pubblico economico, rimane piuttosto complessa e di difficile e controversa definizione, anche partendo da quella di un "consorzio di servizi con personalità giuridica di diritto pubblico", costituito ai sensi della L. 142/1990.

L'art. 5 comma 7 del DL 78/2010, convertito in legge 122/2010, nel riferirsi a "forme associative di enti locali" (fra i quali va sicuramente fatto rientrare il Consorzio di Enti Locali) non menziona altre tipologie quali i Consorzi misti di Enti Pubblici, con partecipazioni non insignificanti di Enti pubblici non territoriali ma economici, quali ATF.

Di conseguenza sembrerebbe che ATF non rientri più nella tipologia di "forma associativa di enti locali" ma sia una figura atipica ed in quanto tale non possa essere considerata nell'ambito dell'ultimo periodo dell'art. 5, comma 7 DL citato.

Si deve inoltre considerare che, da statuto e in base all'effettiva attività svolta, il Consorzio gestisce un'attività economica imprenditoriale e non svolge un servizio o una funzione pubblica di carattere intercomunale (ad esempio servizi demografici, polizia municipale o altro).

Dunque rientrerebbe nella tipologia dei Consorzi che gestiscono attività aventi rilevanza economico imprenditoriale ed esclusi esplicitamente dall'applicazione del TUEL dall'art. 2, comma 2 dello stesso Testo Unico che, anche se superato dalla successiva normativa, ha differenziato le posizioni degli Enti aventi rilevanza imprenditoriale da quelli esercenti un servizio o funzione pubblica.

La lettura dunque degli articoli 5 e 6 del DL 78/2010 sembrerebbe escludere che il Consorzio esercente di fatto e di statuto una attività economica imprenditoriale, costituito non solo da Enti locali, ma anche da un altro Ente pubblico economico, non fruente di contributi pubblici da 46 anni e non avente contratti di servizio in essere con Enti pubblici e che non agisce per l'espletamento di servizi o funzioni pubbliche possa rientrare nell'ambito della disciplina della L. 78/2010.

In conclusione in ATF sembrano difettare i requisiti indicati nella Corte dei Conti – Sezione di Controllo per il Veneto deliberazione 527/2017 in quanto:

1. Il Consorzio pare difettare dei requisiti richiesti dalle norme intere ed europee e conseguentemente non rientrare nell'ambito dei "Consorzi tra Enti Locali" come definiti dalle norme vigenti;
2. Il servizio pubblico di trasporto per funivia non è ricompreso tra "i servizi di trasporto pubblico locali" affidabili in via diretta come previsto dall'art. 19 ma può essere affidato esclusivamente tramite concessione come previsto dalla legge 1110/1927;
3. La finalità di contenimento della spesa pubblica non può di per sé giustificare la privazione del compenso dovuto per prestazioni professionali ai componenti il Consiglio d'Amministrazione in assenza di ogni altro ulteriore elemento che qualifichi e differenzi detta prestazione in modo tale da postularne la gratuità.

Detto quanto sopra nel merito della qualificazione giuridica di ATF, ora la relazione del C.d.A. espone la situazione sull'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui esso ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Come richiesto dall'art. 2428 del codice civile, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

1. Le attività di ricerca e sviluppo, nel corso dell'esercizio, sono state svolte con risorse umane interne ed esterne.

2. Il Consorzio detiene una partecipazione nella società Nuova Lessinia Spa attualmente svalutata.

3. Non essendo società per azioni, l'Azienda non può disporre a nessun titolo di azioni proprie;

4. Dopo la chiusura dell'esercizio non è accaduto alcun fatto di rilievo, salvo quanto già espresso nella relazione che precede;

5. Il contratto ventennale di finanziamento stipulato con il Pool di Banche capitanato da Unicredit Banca S.p.A. nel 2002 è l'unico impegno finanziario dell'Azienda, garantito, oltre che da ipoteca reale sull'impianto funiviario finanziato, anche dall'art. 48 dello Statuto che prevede l'automatica copertura delle eventuali perdite da parte degli Enti consorziati e questo ancora in caso di insufficienza del Fondo di Riserva. Per tutta la sua vita dalla costituzione ad ora l'Azienda ha sempre onorato da sola i propri impegni finanziari. La sua capacità di far fronte agli impegni finanziari è attestata dai risultati acquisiti, dalle riserve accumulate e dai costanti e positivi flussi di cassa oltre che dalla giacenza di banca;

6. L'attività imprenditoriale dell'Azienda si sviluppa nel Comune di Malcesine (VR) e in quello di Avio (TN). La sede legale del Consorzio è stata costituita statutariamente in Verona;

7. I rischi, dal punto di vista della sicurezza sul luogo di lavoro, sono quelli indicati nell'apposito documento redatto dalla commissione costituita dai Responsabili della sicurezza e dal medico competente, all'uopo nominata e tanto in conformità al D. Lgs. n. 81/2008.

8. A riguardo degli obblighi per la gestione del personale, l'Azienda ha ottemperato alle disposizioni sulla sicurezza, con i corsi di formazione prescritti, con le nomine del medico competente e dei responsabili della sicurezza e, conseguentemente, con le relative segnalazioni agli organi competenti. L'Azienda, in ottemperanza al D. Lgs. 193/2003, ha anche provveduto alla predisposizione del documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali comuni e sensibili secondo le vigenti disposizioni di Legge.

9. Nei riguardi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231 (D. Lgs. N. 231/2001) l'Azienda ha provveduto ad istituire l'Organismo di Vigilanza con compiti di controllo sull'applicazione efficace ed aggiornamento del Modello Organizzativo adottato con delibera 7/109 del 29 luglio 2013. Il

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231 (D. Lgs. N. 231/2001), approvato in data 29 luglio 2013 con delibera 7/109, attraverso il puntuale controllo dell'OdV, composto dal Presidente rag. Renzo Franceschini e dai Commissari dott. Andrea Dante e avv. Pier Giorgio Schena, è in piena funzione pur se il sistema è ovviamente in continua evoluzione e perfezionamento.

10. Per quanto attiene agli adempimenti dovuti nell'ambito sinteticamente definito quale Amministrazione Trasparente, ATF si è attivata per ottemperare ai nuovi provvedimenti di ordine volto all'attuazione di disposizioni di legge in materia di trasparenza con l'adeguamento del sito *web* istituzionale del Consorzio Azienda Trasporti Funicolari Malcesine alle previsioni del d.lgs. 33/2013. Preso atto delle disposizioni delle *"Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"*, pubblicate in G.U. n. 152 del 03.07.2015 si è proceduto ad una disamina della situazione, all'adeguamento del sito in un percorso portato avanti con determinazione al fine di rendere l'Amministrazione di ATF sempre più trasparente nei limiti della sua attività economica. La gradualità dell'adeguamento e dunque la sua stessa parzialità e incompletezza, sono stati determinati, anche in via meramente prudenziale, dalla complessità del quadro normativo di riferimento e dalle disarmonie ed incertezze di carattere interpretativo e applicativo, delle quali la stessa ANAC ha dato atto proprio nel testo delle suddette *Linee guida* (cfr. paragrafo 1 – Il Quadro normativo). La difficoltà di orientamento, all'origine appunto di un'azione adeguatrice del Consorzio improntata alla cautela, persiste a tutt'oggi, anche in considerazione dell'esiguità della struttura amministrativa e dei corrispondenti uffici dell'Ente, rende comunque problematico il pieno adempimento degli obblighi di trasparenza, almeno concepiti nella loro globalità. In ogni caso ATF si è attivata con solerzia con i suoi consulenti legali al fine di poter arrivare a determinare con chiarezza, si auspica definitiva, come deve essere interpretata la copiosa normativa in essere sull'argomento, in modo che il Consorzio Azienda Trasporti Funicolari Malcesine possa fruire di linee di indirizzo esplicative, così da rendere possibili migliori e più celeri condizioni per ottemperare agli obblighi di trasparenza con la massima precisione ed efficacia.

Con l'entrata in vigore della legge n. 190 del 6 novembre 2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione", finalizzata a contrastare i fenomeni corruttivi e l'illegalità nella Pubblica Amministrazione, è stato dato inizio ad un intervento legislativo mirato al rafforzamento dell'efficacia delle misure anti-corruttive concretizzato con la delibera del CDA n. 2/2 del 01.02.2017 con cui il Direttore Generale è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. ATF è soggetto tenuto all'adempimento delle norme in

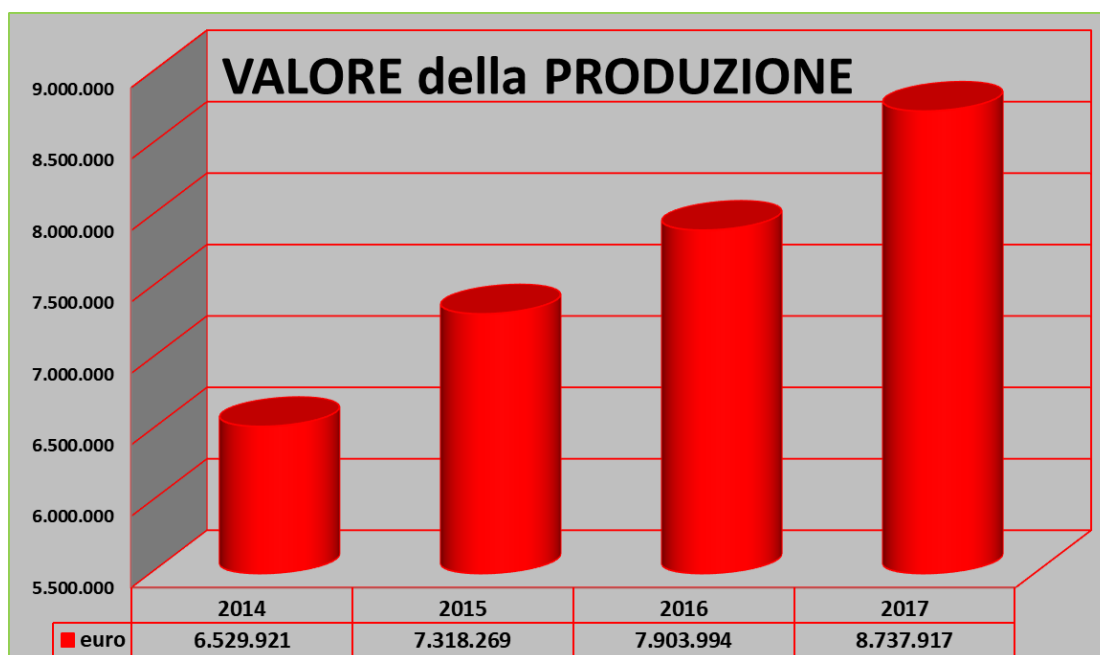
tema di anticorruzione e trasparenza ai sensi e nei limiti definiti dell'art. 2-bis del D.Lgs. 33/2013, introdotto dal D.Lgs. 97/2016, secondo quanto specificato nelle linee guida ANAC, approvate con determinazione n. 1134 dell'8 novembre 2017, per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni ed appunto degli enti pubblici economici. Il documento finale Misure di prevenzione della corruzione integrative ai sensi della l. n. 190/2012 come modificata dal d. lgs. 97/2016, quale documento integrativo al Modello di Organizzazione e Gestione adottato ai sensi del d. lgs. 231/2001 è stato redatto nel corso dell'anno e pubblicato nei termini sul sito.

CONSUNTIVO DI BILANCIO

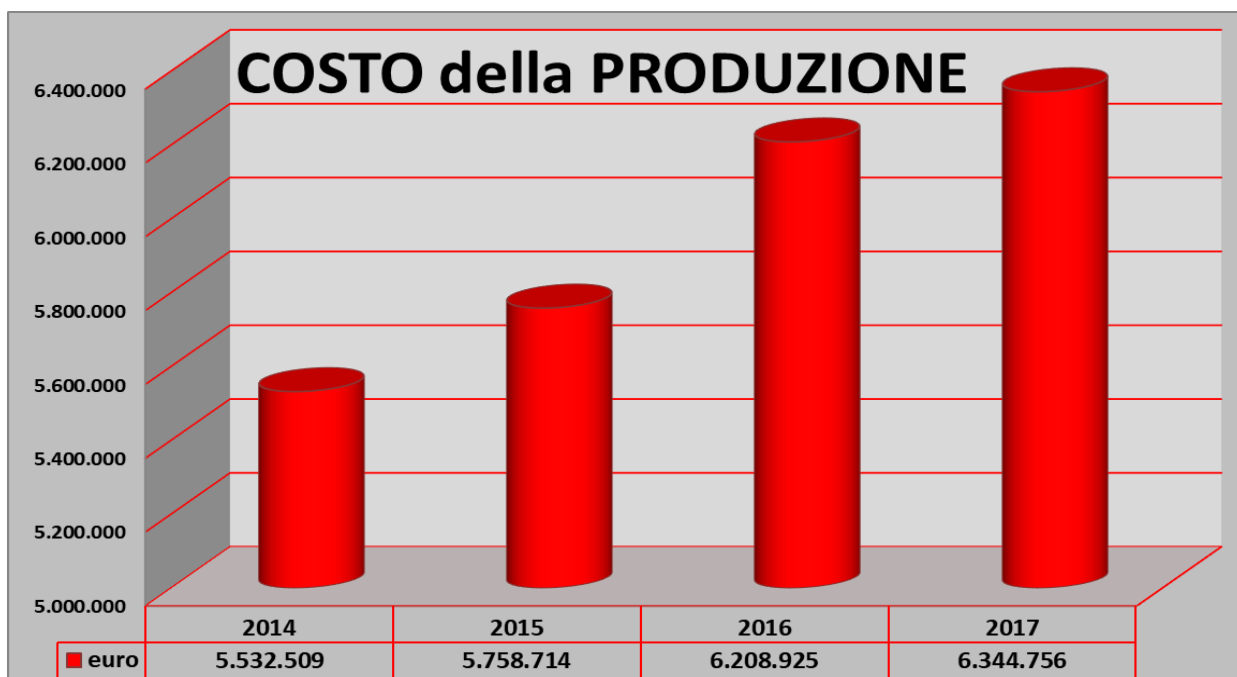
Nell'anno 2017 si è ulteriormente consolidata l'azione di indirizzo strategico del Consiglio d'Amministrazione (nominato il 19/12/2014) composto dal cav. Daniele Polato, in qualità di Presidente, e dai Consiglieri d'Amministrazione rag. Ivano Bommartini, sig. Paolo Formaggioni, sig. Fernando Morando e ing. Carlo Sartori.

Le linee economiche prudenziali, in termini di contenimento della spesa e di cura dei ricavi, tali da poter assorbire, o quanto meno limitare anche fattori critici difficilmente prevedibili, sono state rispettate e hanno colto buoni risultati in termini d'attivo di bilancio.

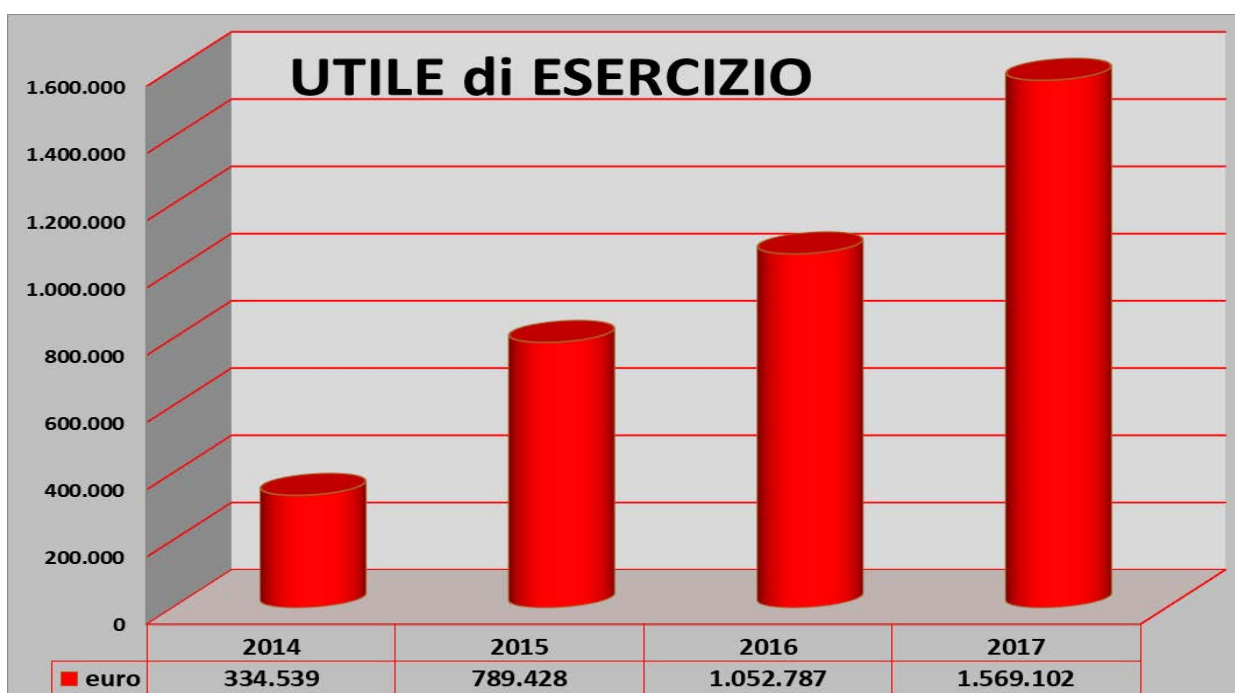
Il valore della produzione risulta pari a € 8.737.917 e dal grafico sottostante si può valutare l'andamento degli ultimi quattro anni.



Il costo di produzione assomma a € 6.344.756 e dal grafico sottostante si può valutare l'evoluzione del dato in riferimento agli ultimi quattro anni.



I risultati ottenuti in termini di aumento del fatturato e contenimento della spesa hanno permesso un risultato utile di esercizio pari a € 1.569.102 in sensibilissimo incremento rispetto al già ottimo risultato del 2016 come mostra il grafico sottostante da cui si può individuare l'andamento positivo degli utili sempre riferiti negli ultimi 4 anni.



Al di là delle cifre in termini assoluti sembra interessante sottolineare le percentuali di scostamento rispetto al 2016 che, in base ai dati aggregati, riportano, a fronte di un aumento del costo di produzione del 2,2 % riportano un aumento dei ricavi del 10,6 % e dell'utile di esercizio del 49,04 %.

Mostra evidentemente un trend positivo di crescita costate che comunque non si deve prevedere quale trend assoluto e da ripetere continuamente ma deve essere tenuto presente e valutato in termini prudenziali.

Come si vede i risultati, sia in termini assoluti sia relativi, sono piuttosto notevoli e collocano ATF fra le aziende del settore trasporti funicolari che possono vantare una performance economica e finanziaria mediamente superiore a quella di società di dimensioni comparabili operanti in Italia nel settore specifico.

L'utile netto del Consorzio, pari ad euro 1.569.102, sarà destinato ad una riserva dedicata al rinnovo impianti e la restante parte a riserva straordinaria, nella misura che verrà deliberata dall'Assemblea dei Soci.

I FATTORI ESOGENI E METEO

La crisi economica purtroppo permane forte ed incisiva in Italia e in Europa seppure con dati diversi, nonostante si avvertano segnali di ripresa, troppo deboli e privi di una vera e propria tendenza consolidata e ancorché contraddittori fra loro, che non ci permettono di identificare una vera e propria inversione di tendenza.

La crisi minaccia di diventare lo scenario cronico del nostro tempo con cui confrontarci per molti anni a venire, considerando poi la situazione del comparto turistici in grande cambiamento nel bene e nel male, che comunque registra il fatto che il turismo in provincia di Verona cresce e il lago di Garda rimane una meta sempre molto apprezzata.

Queste buone previsioni dettate dalle condizioni esogene non debbono farci dimenticare il legame molto stretto, anzi dipendente, del fatturato aziendale con il fattore meteo, visto che il core business aziendale si basa sulla natura e la panoramicità, fattori che nei casi di maltempo diventano pressoché nulli.

Il fattore meteorologico è talmente importante che si può passare da alcune migliaia di utenti/giorno con il tempo sereno a poche decine in caso di maltempo.

Il 2017 si è distinto per una discreta situazione meteo caratterizzata da tempo più instabile rispetto al 2016, sintetizzato dal seguente prospetto:

<i>Mese</i>	METEO 2017			<i>Totali</i>
	<i>sereno</i>	<i>variabile</i>	<i>pioggia/neve</i>	
gennaio	14	14	3	31
febbraio	9	6	4	19
marzo	4	2	1	7
aprile	18	6	6	30
maggio	18	12	1	31
giugno	21	7	2	30
luglio	29	1	1	31
agosto	24	5	2	31
settembre	17	9	4	30
ottobre	25	6		31
novembre	4	5	3	12
dicembre	5	1	2	8
Totali	188	74	29	291

Al fine di dare una valenza ponderale ai dati meteo rispetto ai risultati ottenuti in termine di passaggi si riporta il seguente prospetto:

METEO	2015			2016			2017		
	<i>sereno</i>	<i>variabile</i>	<i>pioggia/neve</i>	<i>sereno</i>	<i>variabile</i>	<i>pioggia/neve</i>	<i>sereno</i>	<i>variabile</i>	<i>pioggia/neve</i>
gennaio	19	10	2	19	8	4	14	14	3
febbraio	20	5	3	12	6	10	9	6	4
marzo	7	1		12	5	1	4	2	1
aprile	23	3	4	24	2	4	18	6	6
maggio	13	14	4	18	6	7	18	12	1
giugno	22	6	2	16	11	3	21	7	2
luglio	30	1		25	6		29	1	1
agosto	26	3	2	30	1		24	5	2
settembre	23	4	3	25	4	1	17	9	4
ottobre	21	5	5	12	13	6	25	6	
novembre	1				1		4	5	3
dicembre	13	1		7	2		5	1	2

I dati meteo raggruppati per categorie omogenee rivelano:

Anno	2015	2016	2017
Sereno	218	200	188
Variabile	53	65	74
Pioggia/neve	25	36	29
Totale giorni esercizio	296	301	291

Come si vede nel 2017 i giorni di tempo bello e stabile sono risultati sensibilmente inferiori al 2016 e ancora di più rispetto al 2015. Anche i giorni di esercizio risultano inferiori, ciononostante si sono avute performance economiche molto interessanti.

Ciò significa che l'azione pubblicitaria, incisiva e concreta, messa in campo è stata la variabile indipendente ha contribuito ad alleggerire il peso ponderale del meteo limitandone l'influenza visto che il 2017 ha scontato un clima più sfavorevole rispetto al 2016, non è stato il fattore dominante per produrre l'ottimo risultato di gestione ma la politica di pubblicità portata avanti con determinazione è stata la variabile vincente che ha permesso l'incremento.

L'Azienda nel contempo ha provveduto al proseguimento del contenimento della spesa in rapporto ai ricavi e al maggior impegno industriale, mantenendo gli alti standard qualitativi di una eccellente customer satisfaction.

Importanti investimenti si sono concretizzati nel 2017 che ha visto tra l'altro, per citare solo i più importanti, il completamento della sostituzione delle funi traenti, la revisione generale dell'impianto in funzione dei 15 anni di esercizio, il potenziamento delle prenotazioni on line, l'ammodernamento degli apparati elettrici e dei sistemi di incoming del parcheggio.

Gli investimenti effettuati sono sempre concepiti sinergici tra loro, all'interno di un quadro di ristrutturazione generale, ma necessario visto che sono scaduti più di dieci anni dalla ricostruzione, economicamente sostenibili e in grado di incrementare il gradimento dei turisti e conseguentemente la redditività.

Gli investimenti programmati tendono ad armonizzare il quadro dei servizi razionalizzandoli e migliorando i collegamenti con il comprensorio che gravita su Pra' Alpina e la sua seggiovia, tradizionalmente un problema economico per l'Azienda.

I FATTORI ECONOMICI

I prezzi hanno subito un leggero aumento nel 2017 e una loro razionalizzazioni limitandone le variabili. Sono proseguite iniziative promozionali commerciali:

Funivia e Castello Scaligero di Malcesine: un unico biglietto con una importante agevolazione sul prezzo di acquisto. Questa iniziativa ha comportato la vendita di 4.064 biglietti adulti (13.809 nel 2016 - 19.353 nel 2015 e 27.363 nel 2014), 531 junior (1.915 nel 2016- 3.059 nel 2015) e 686 senior (1.249 nel 2016 - 1.619 nel 2015 - 1.441 ridotti nel 2014) per un incasso di € 109.313,64 (312.891,82 nel 2016 - 457.358,18 nel 2015 - 607.566,37 nel 2014) con la corresponsione al Comune di Malcesine di € 24.111 (77.871,00 nel 2016 - 112.946,00 nel 2015 - 150.947,00 nel 2014). Il risultato mostra ormai una tendenza in calo costantemente confermata.

Funivia e Seggiovia Prà Alpesina: un unico biglietto per entrambi gli impianti. L'iniziativa appare ancora modesta nei numeri 272 per il 2017 a fronte dei 370 del 2016 e dei 368 del 2015 ma è un programma da coltivare anche in presenza del nuovo Chalet Falco di Pra' Alpesina appena ristrutturato.

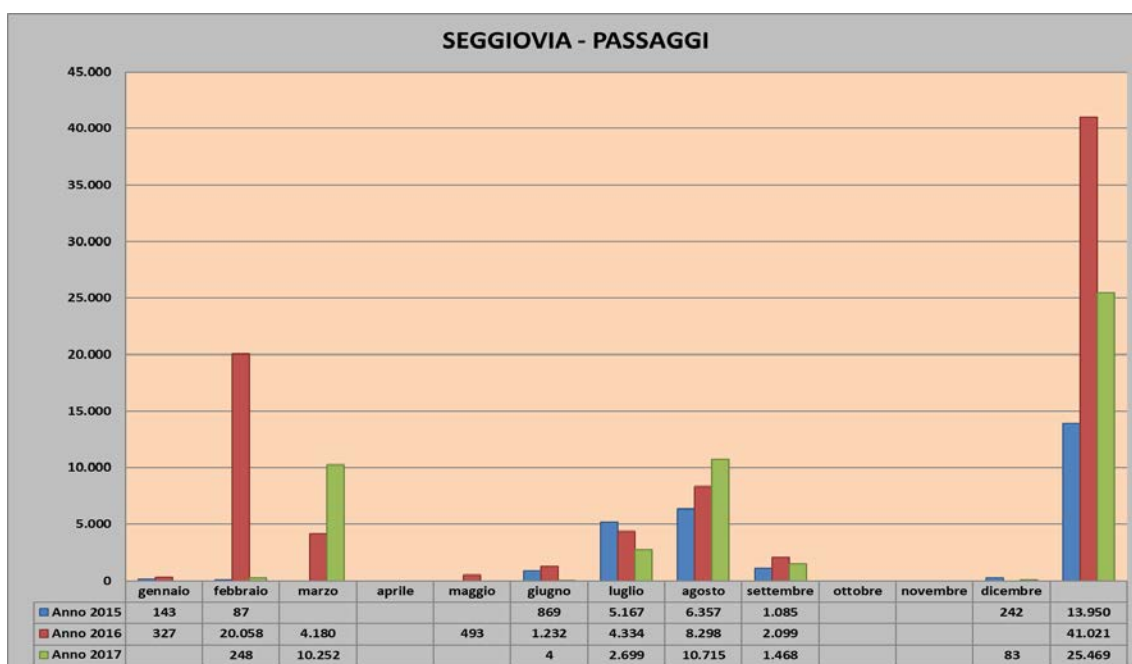
Come è noto, il nostro comprensorio sciabile non è dotato di impianti di innevamento artificiale e questo ci costringe a decidere le azioni invernali in tempo reale senza alcuna programmazione di lungo periodo ma, d'altra parte, l'assenza di un impianto d'innevamento genera sensibili economie. Nel 201 la stagione sciistica è stata modestissima caratterizzata da mancanza di neve, fenomeno che pare diventare la prassi.

Si deve dunque considerare che nel 2017 la stagione sciistica è stata piuttosto deficitaria proprio per il cambiamento climatico in atto che ci fa assistere a inverni siccitosi e soprattutto caldi.

INDICI DI UTILIZZO IMPIANTI

Nelle tabelle seguenti si mette a confronto l'attività dell'Azienda fra i vari anni, con diversi colori che evidenziano gli anni di riferimento degli ultimi tre esercizi ponendo il confronto mese per mese.

In particolare la tabella fornisce un raffronto fra i passaggi (unità mese) in seggiovia in termine di numero utenti.

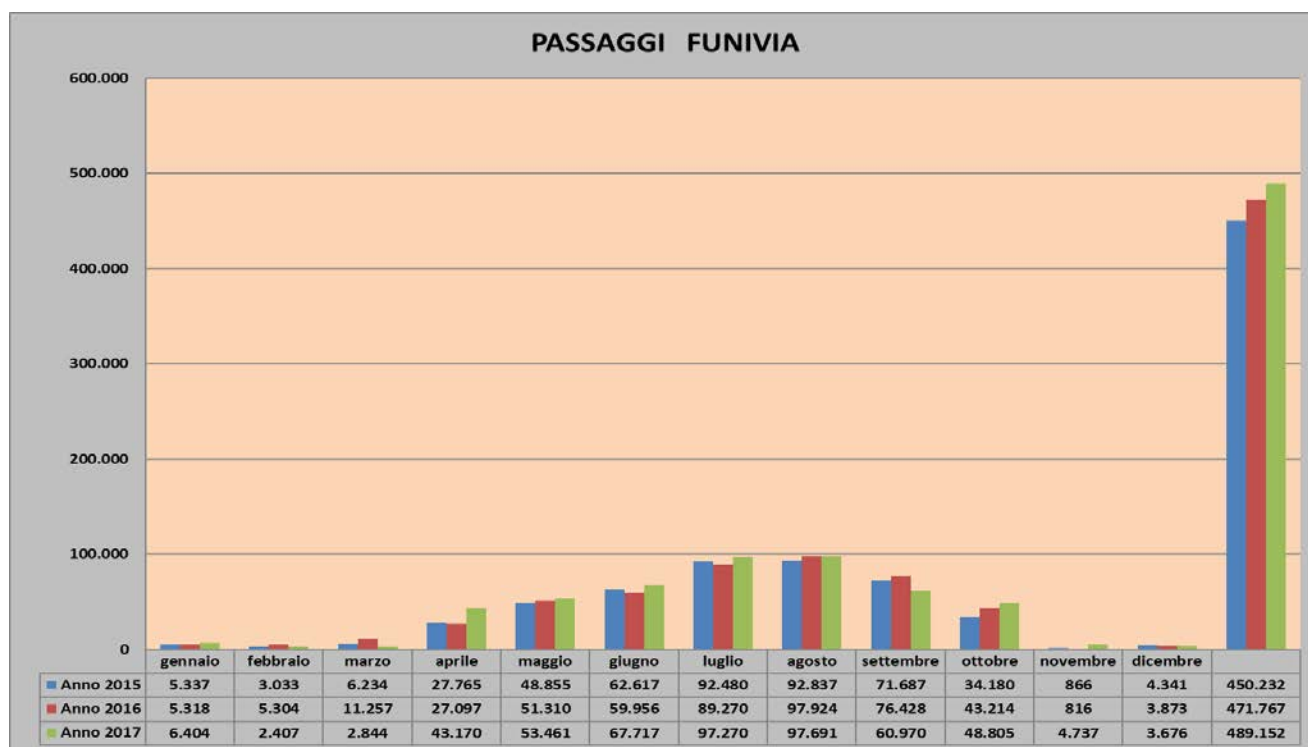


Come si vede il 2017 sconta la mancanza di neve dei primi mesi che ha impedito l'apertura della pista di Prà Alpentina servita dalla seggiovia. La flessione dell'utilizzo infatti si può imputare per intero ai mesi di febbraio che nel 2016 beneficiava la presenza di neve assente nel 2017.

Ciò sta ancora una volta a testimoniare come il fattore sci sia comunque un punto non dirimente nella performance economica complessiva della funivia.

Il giusto mix di pubblicità ed incentivi ha permesso un buon consolidamento delle presenze e induce a perseverare su questa strada, monitorando attentamente gli sviluppi, pronti a cambiare target e modelli di marketing in piena corsa secondo gli eventi.

Per quanto riguarda i dati della Funivia possiamo vedere il seguente grafico in cui viene confermato il trend positivo di utilizzo impianti in costante crescita negli ultimi anni in linea con i ricavi e gli utili conseguiti.



La stagione invernale

L'attività di esercizio del 2017 nel settore sciistico è stata poco interessante come sempre per il consueto tardivo arrivo della neve che si è mostrata solo nel febbraio. E perdere la stagione natalizia significa di per sé perdere il 50 % della redditività.

Ciononostante la massiccia attività di promozione turistica ha ottenuto una buona risposta del pubblico portando i numeri dell'impianto a livelli decisamente interessanti in ordine a un ottimo risultato dei passaggi.

Rimane comunque indubbio che la stagione invernale, intesa principalmente quale attività sciistica, rappresenta un momento critico per l'Azienda in ordine agli alti costi di attivazione degli impianti e la non soddisfacente frequentazione degli utenti, che attingono ad un bacino troppo esiguo.

In presenza di massicce campagne pubblicitarie si hanno riscontri interessanti, ma il bacino d'utenza invernale è pur sempre limitato e non è suscettibile di significativi aumenti se ci si limita al settore sci. La frequentazione appare buona in funzione dell'utente non sciatore che porta numeri veramente interessanti senza costi aggiuntivi

Il bacino clientela deve emergere dal mero sport sciistico per concentrarsi su di un target di attrazione diverso, dove il fattore concorrenza risulta più ridotto e non espone la stazione sciistica del Monte Baldo ad un confronto con rinomatissime località vicine.

La stagione estiva

La stagione estiva è stata caratterizzata da un forte impegno verso l'incoming anche attraverso una incisiva campagna di eventi, il cui culmine è rappresentato dall'esibizione del Coro dell'Arena di Verona, evento seguito da un pubblico ragguardevole e che ha dato un ottimo riscontro in termini di pubblicità mediatica.

A corollario di questo evento, si sono tenuti moltissimi altri avvenimenti che hanno premiato in termini di numeri e di apprezzamento espresso attraverso i nostri social. Gli eventi non sono stati tutti caratterizzati dall'ubicazioni in quota ma si sono svolti anche in diverse location, allo scopo di portare il messaggio della Funivia presso un pubblico sempre più vasto.

Investimenti e lavori eseguiti

Nel 2017 si sono posti in essere gli interventi di manutenzione straordinaria e il completamento di alcuni lavori con la continuazione dei lavori di restyling della stazione di valle, il completamento dell'impianto di rinfrescamento, installazione del nuovo impianto di conteggio e indirizzazione del parcheggio multipiano, completamento della sostituzione funi traenti e scorrimento delle funi portanti, attrezzature per la sede di Verona, nuovo impianto luci d'emergenza.

La gestione della pubblicità

L'azione pubblicitaria è da sempre un fattore importante per la crescita e ha dato ottimi risultati insistendo con un modello diffuso attuato coinvolgendo molto canali (cultura, sport, media, ecc) che ha raggiunto capillarmente molti bacini di utenti, soprattutto collocati in prossimità (arco dei 100 km.) oltre a penetrare in target di utenti differenziati per gusti ed età.

L'azione pubblicitaria si è concentrata sulla visibilità della funivia in manifestazioni, fiere, eventi ecc., ottenendo lo scopo di essere una delle presenze più importanti e dunque più "visibili" delle varie realtà economiche del settore turistico e anche attraverso una intensa stagione di manifestazioni (apice con il concerto del Coro dell'Arena) e una sempre maggior sensibilizzazione verso il turismo di persone affette da carenze di mobilità.

Nell'anno 2017, l'attività promozionale e pubblicitaria sostenuta dall'Azienda, è stata come sempre importante, procedendo alla diversificazione e modifica degli interventi pubblicitari per aumentare i flussi di traffico nelle stagioni marginali anche attraverso iniziative volte ad ampliare l'offerta con le proposte precedentemente analizzate.

L'attività commerciale, prodotta direttamente in Azienda attraverso la collaborazione con un addetto professionista esterno, tesa a istituire un rapporto diretto con gli operatori turistici del Lago, intavolare trattative con i Tour Operator e le Agenzie di viaggio è stata perseguita con determinazione e ha dato buoni risultati con la stesura di accordi commerciali volti all'incoming a medio raggio, concretizzato da collaborazioni specifiche con Fiera di Verona, Aeroporto di Verona, Compagnie aeree, Fondazione Arena di Verona.

L'ufficio Stampa ha proseguito la sua attività avvalendosi di una professionista esterna particolarmente qualificata, curando la comunicazione con i mass media.

Perseguendo sempre il fine di mantenere corretti rapporti con la forza lavoro si è evitato ogni tipo di conflitto e si sono consentite soluzioni efficaci dal punto di vista organizzativo ed economico con comune soddisfazione.

Nel 2017 si è sottoscritto un addendum all'Accordo Sindacale di secondo livello, con validità quadriennale 01.01.2015/31.12.2018, che ha permesso di risolvere alcune criticità riscontrate alle funzioni lavorative specialmente nel riguardo della funzione macchinista.

Si deve in ogni caso ricordare la professionalità e la dedizione dei lavoratori aziendali che sempre hanno fornito prove indubbie di dedizione e attaccamento aziendale.

Ogni volta che si è presentata la necessità, i lavoratori sono stati presenti e hanno collaborato per la buona riuscita degli eventi ordinari e straordinari meritandosi appieno il premio di produzione pattuito dagli accordi sindacali.

Il lavoro amministrativo viene organizzato entro maglie applicative dotate di adeguati meccanismi di feedback allo scopo di limitare il più possibile i margini d'errore, inserendo le operazioni di affidamento sia sopra che sotto soglia in alvei precisi e sottoposti a continui controlli speditivi.

Si sottolinea che il personale ha sempre lavorato nel massimo dell'impegno con determinazione e professionalità, permettendo al Direttore di assicurare servizi di qualità a costi contenuti.

Il modello di operatività, continuamente monitorato prevede un fil rouge che dalla valutazione del bisogno, ne accerta il costo con indagine di mercato, procede con le offerte, redige l'affidamento, ne controlla lo svolgimento con la certificazione di conformità, per arrivare al mandato di pagamento.

L'efficace gestione del personale, attraverso un condiviso e accurato processo di programmazione, in termini di climax e di risorse umane, ha consentito di correlare obiettivi, risorse e struttura organizzativa per l'attuazione ottimale delle combinazioni produttive.

Un altro fattore molto importante di controllo è stato l'aggiornamento dei regolamenti gestionali e la redazione di quelli mancanti per fornire all'Azienda precisi binari di comportamento.

Nel corso dell'anno 2017, come per gli esercizi precedenti, vi sono stati regolari incontri con le OO.SS. per la valutazione generale dell'andamento dell'attività lavorativa in A.T.F. Malcesine.

I periodi di malattia nel 2017 non presentano particolari criticità anche a fronte della continua ed assidua opera di informazione e attenzione alla salute dei lavoratori portata avanti con il prezioso supporto dell'RSPP e del Medico Aziendale.

Anno 2016: 285 giorni di malattia infortuni complessivi; malattie importanti (64 gg, ripartite su tre dipendenti), in seguito di piccoli infortuni occorsi durante le normali operazioni di manutenzione.

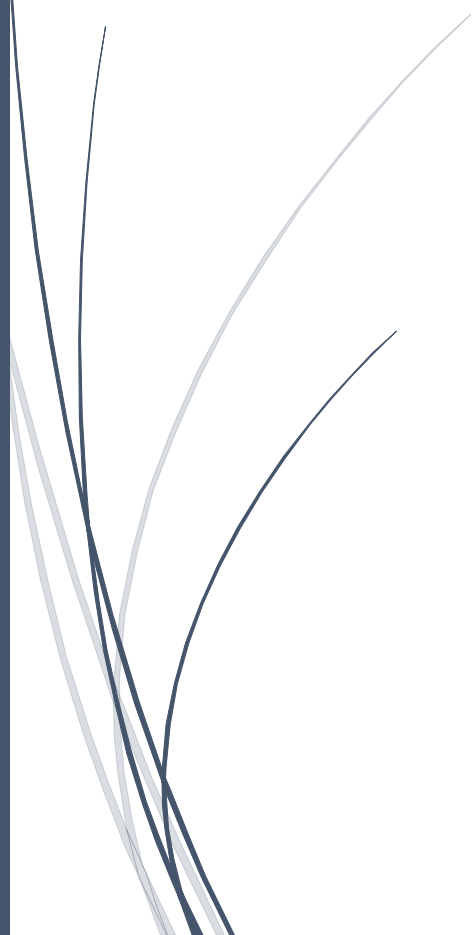
Anno 2017: 483 giorni di malattia infortuni complessivi; in seguito di piccoli infortuni occorsi durante le normali operazioni di manutenzione ma principalmente dovuti a interventi chirurgici (non dipendenti da infortuni sul lavoro) e a problemi sanitari personali anche quelli non dipendenti da attività lavorativa.

Contratto	Qualifica	2017
Dirigenti	DIRIGENTI	
	Direttore	1
	Dirigente	1
TOTALE DIRIGENTI		2
ASSTRA	PERSONALE	
	Capo Servizio	1
	Capo Servizio	3
	Operatore	9
	Operatore	5
	Operatore di	2
Totale movimento a tempo		20
	Operatore	19
	Operatore di	2
Totale movimento part time		21
TOTALE PERSONALE MOVIMENTO		41
	PERSONALE	
	Operatore	1
	Operatore	5
Totale uffici a tempo indeterminato		6
TOTALE PERSONALE UFFICI		6
TOTALE	GENERALE (Compresi	49



Anno 2017

ANALISI DI BILANCIO





Le poste di bilancio consentono di ricavare alcuni importanti indicatori che, ancorchè privi di valenza universale, sono tuttavia idonei a fornire indicazioni utili sullo stato di salute dell'impresa.

Propedeutica alla costruzione degli indici, espressivi in prima approssimazione del grado di equilibrio economico, finanziario, patrimoniale del consorzio ad un dato istante, è la corretta riclassificazione delle voci contabili, la quale consente di osservare fra loro, i valori contabili indicatori dei fatti di gestione e del loro esito economico-finanziario secondo gli schemi che in un qualche modo rappresentano il contributo offerto dalle varie "aree" della gestione alla formazione del risultato di esercizio, fornendo nondimeno informazioni, anche se di massima, sulla struttura finanziaria e sul suo grado di equilibrio. In particolare, la riclassificazione delle poste attive e passive della situazione patrimoniale finanziaria, tiene in considerazione, quanto all'attivo, del grado di liquidità crescente e, quindi, della capacità delle risorse investite di essere liquide o liquidabili vale a dire convertibili in denaro nel breve periodo e senza eccessive perdite e, quanto al passivo, del criterio di esigibilità decrescente delle relative voci di bilancio in funzione della capacità che hanno i debiti di richiedere un pagamento più o meno immediato.

L'analisi svolta si focalizza sulla riclassificazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico. Anzitutto è presentato lo schema logico di riferimento che ispira i singoli modelli di rielaborazione dei dati. Successivamente è spiegato come ciascuno di essi possa essere concretamente applicato, ciascuna dei quali approfondisce una diversa prospettiva delle dinamiche gestionali: dalla analisi della liquidità, finalizzata ad evidenziare la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni di breve periodo (principalmente debiti di funzionamento e di finanziamento) attraverso l'utilizzo del capitale circolante (disponibilità liquide, crediti e rimanenze), all'analisi reddituale, essenzialmente orientata ad accertare in che misura i risultati economici conseguiti sono in grado di remunerare in modo soddisfacente il capitale proprio e quello investito. In tale contesto sono approfonditi i principali indicatori, quale il ROI, il ROS e il ROE. Gli indici di bilancio tipici della struttura finanziaria e patrimoniale permettono di addentrarsi nell'analisi della situazione economico-finanziaria-patrimoniale del consorzio, delineando le caratteristiche essenziali, nonché la sua evoluzione nel tempo.

Analisi dello Stato Patrimoniale

Lo stato patrimoniale svolge una duplice funzione: in primo luogo ha il compito di evidenziare, ad una certa data, la composizione del patrimonio e la consistenza del capitale netto. In tale ottica, la situazione patrimoniale di un'azienda consiste nell'espressione qualitativa di tutti i componenti il patrimonio sociale e, soprattutto, di come quei componenti si combinano in un sistema unitario, più o meno armonico e, quindi, più o meno equilibrato. In secondo luogo esso consente di mettere in luce la

correlazione che esiste fra gli investimenti effettuati e le fonti di finanziamento necessarie per sostenerli. In tal senso l'informazione di tipo patrimoniale permette di conoscere, oltre al percorso finanziario seguito dall'azienda, sia con capitale di rischio che con capitale di credito, gli investimenti attuati per creare ed alimentare, direttamente e indirettamente, il processo economico di trasformazione.

Lo Stato patrimoniale si presta dunque ad una duplice lettura ed è foriero di più livelli informativi in base al criterio prescelto per una sua classificazione. In particolare, si possono individuare due logiche su cui fondare la riespressione delle poste contabili: una finanziaria ed una funzionale.

Il criterio finanziario consiste nell'evidenziare l'attitudine che ogni singolo bene ha di trasformarsi in liquidità entro un termine congruo (convenzionalmente di un anno). Esso si prefigge dunque di attestare la capacità di fare fronte agli impegni nel breve periodo.

Il criterio funzionale si basa invece sulla connessione che i singoli beni presentano con lo svolgimento dell'attività aziendale e su come si collocano rispetto alle diverse aree gestionali.

L'obiettivo, in questo caso, è quello di rilevare il rapporto che intercorre fra impieghi di capitale e fonti di finanziamento in termini di composizione e di equilibrio.

Lo Stato patrimoniale espresso secondo una logica finanziaria costituisce la base per l'analisi della liquidità, finalizzata soprattutto ad evidenziare la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni di breve periodo (debiti di funzionamento e di finanziamento) attraverso l'utilizzo del capitale circolante (disponibilità liquide, crediti, rimanenze). Lo Stato patrimoniale articolato secondo una logica funzionale, invece, è utile per sviluppare l'analisi della solidità, che mira a verificare l'equilibrio fra investimenti e fonti di finanziamento, nonché la correlazione esistente con la redditività aziendale.

Lo schema di Stato patrimoniale previsto dal legislatore civilistico è articolato come sintetizzato:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO				
	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni	% Scost.
IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali	58.502	72.565	14.063-	19,37-
Immobilizzazioni materiali	13.358.053	13.580.105	222.052-	1,63-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	13.416.555	13.652.670	236.115-	1,72-
ATTIVO CIRCOLANTE				
RIMANENZE				
Crediti entro l'esercizio successivo	350.367	394.407	44.040-	11,16-
Crediti oltre l'esercizio successivo	0	29.783	29.783-	100,00-
TOTALE CREDITI	350.367	424.190	73.823-	17,40-
Disponibilità liquide	6.943.756	5.979.845	963.911	16,11
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	7.399.639	6.511.208	888.431	13,64
RATEI E RISCONTI	130.044	6.053	123.991	2.048,42
TOTALE ATTIVO	20.946.238	20.169.931	776.307	3,84
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO				
PATRIMONIO NETTO	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni	% Scost.
Capitale	156.000	156.000	-	-
Riserva legale	70.956	70.956	-	-
Riserve statutarie	87.899	87.899	-	-
Altre riserve	10.093.094	9.040.304	1.052.790	11,64
Utile (perdita) dell'esercizio	1.569.102	1.052.787	516.315	49,04
TOTALE PATRIMONIO NETTO	11.977.051	10.407.946	1.569.105	15,07
FONDI PER RISCHI E ONERI	307.000	82.000	225.000	274,39
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	610.740	559.779	50.961	9,10
DEBITI				
Debiti entro l'esercizio successivo	2.548.981	2.062.554	486.427	23,58
Debiti oltre l'esercizio successivo	4.664.081	5.881.259	1.217.178-	20,69-
TOTALE DEBITI	7.213.062	7.943.813	730.751-	9,19-
RATEI E RISCONTI	838.385	1.176.393	338.008-	28,73-
TOTALE PASSIVO	20.946.238	20.169.931	776.307	3,84



La riclassificazione finanziaria degli impieghi tende ad individuare le componenti del capitale investito, distinguendolo secondo la loro attitudine ad essere trasformata in denaro liquido. Nel dettaglio è possibile individuare due aggregati:

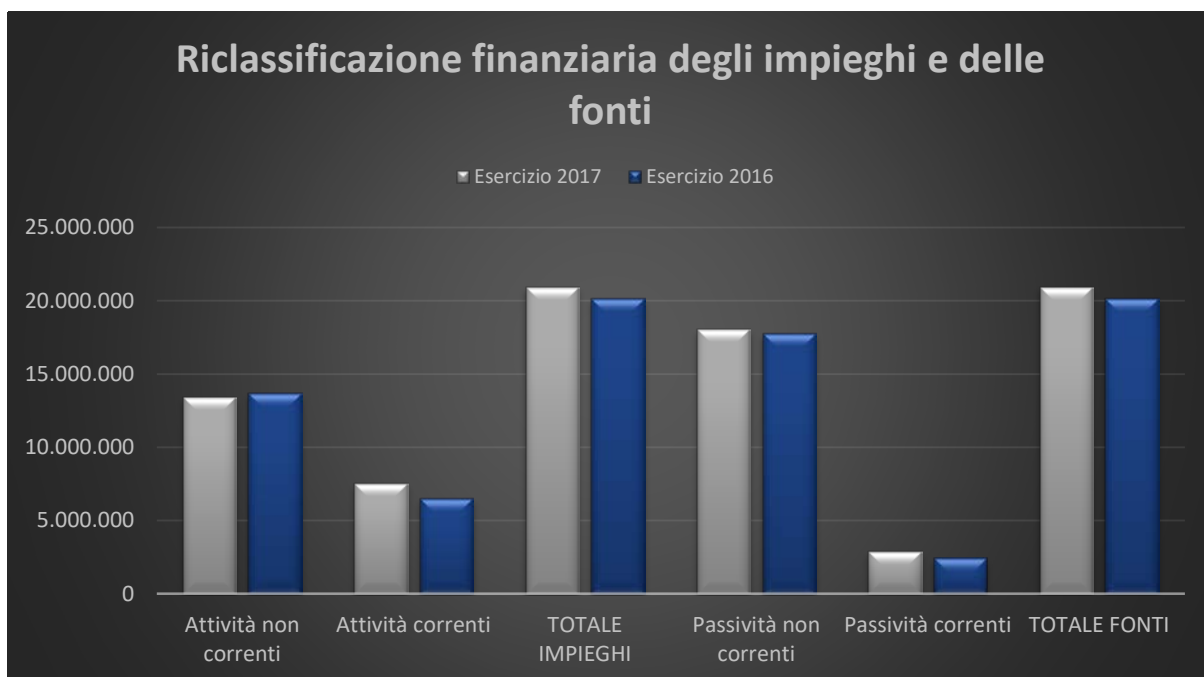
- le attività non correnti, le quali sono costituite dagli investimenti in essere la cui trasformazione in denaro è a ciclo pluriennale;
- le attività correnti, le quali comprendono le disponibilità immediate e gli investimenti in essere la cui trasformazione in denaro è inferiore o pari ad un anno.

La riclassificazione finanziaria delle fonti sono costituite dal capitale proprio (patrimonio netto) e da quello acquisito esternamente (debiti di funzionamento e di finanziamento) per far fronte ai fabbisogni espressi dal capitale investito. Anche le fonti sono riclassificate in base alla loro durata e nel dettaglio, si individuano tre aggregati:

- il patrimonio netto;
- le passività non correnti, le quali sono costituite da finanziamenti a lunga scadenza;
- le passività correnti, le quali sono costituite da finanziamenti a breve termine.

Riclassificazione finanziaria degli impieghi e delle fonti			
IMPIEGHI	Esercizio 2017	Esercizio 2016	% Scost.
Immobilizzazioni immateriali	58.502	72.565	19,37-
Immobilizzazioni materiali	13.358.053	13.580.105	1,63-
Crediti verso clienti oltre 12 mesi	-	29.783	100,00-
Attività non correnti	13.416.555	13.682.453	1,94-
Rimanenze	105.516	107.173	1,54-
Crediti verso clienti entro 12 mesi	72.204	84.196	14,24-
Crediti tributari entro 12 mesi	212.806	206.277	3,17
Crediti verso altri entro 12 mesi	65.357	103.934	37,12-
Disponibilità liquide	6.943.756	5.979.845	16,11
Ratei e risconti attivi	130.044	6.053	2.048,42
Attività correnti	7.529.683	6.487.478	16,06
TOTALE IMPIEGHI	20.946.238	20.169.931	3,85

FONTI	Esercizio 2017	Esercizio 2016	% Scost.
Patrimonio netto	11.977.051	10.407.946	15,07
Fondi per rischi e oneri	307.000	82.000	274,39
Trattamento fine rapporto lavoro	610.740	559.779	9,10
Debiti verso banche oltre 12 mesi	4.664.081	5.881.259	20,70-
Risconti passivi oltre 12 mesi	486.810	819.200	40,57-
Passività non correnti	18.045.682	17.750.184	1,66
Debiti verso banche entro 12 mesi	1.275.000	1.214.286	5,00
Debiti verso fornitori entro 12 mesi	880.285	705.917	24,70
Debiti tributari entro 12 mesi	260.595	25.820	909,28
Debiti verso istituti di prev. entro 12 mesi	21.542	21.109	2,05
Altri debiti entro 12 mesi	111.559	95.422	16,91
Ratei e riscontri passivi entro 12 mesi	351.575	357.193	1,57-
Passività correnti	2.900.556	2.419.747	19,87
TOTALE FONTI	20.946.238	20.169.931	3,85



In particolare dall'analisi dello Stato patrimoniale riclassificato si può osservare che:

- attività non correnti, sono pari a 13.416.555 euro e sono diminuite del 1,94%;
- le attività correnti, sono pari a 7.529.683 euro e sono aumentate del 16,06%;
- le passività non correnti, sono pari a 18.045.682 euro e sono aumentate del 1,66%;
- le passività correnti, sono pari a 2.900.556 euro e sono aumentate del 19,87%.

La riclassificazione funzionale degli impieghi tende ad individuare le componenti del capitale investito distinguendole in base all'area gestionale alla quale sono pertinenti e alla loro attitudine ad essere trasformate in denaro liquido.

La riclassificazione funzionale delle fonti sono costituite dal patrimonio netto e da quello acquisito esternamente. Mentre nella riclassificazione finanziaria non è rilevante la natura ma solo la scadenza prevista per il rimborso, applicando il criterio funzionale è invece importante operare una ulteriore distinzione tra debiti di funzionamento e debiti di finanziamento, entrambi necessari per far fronte ai fabbisogni espressi dal capitale investito. I primi hanno natura operativa, mentre i secondi, come è evidente, finanziaria.

Riclassificazione funzionale degli impieghi e delle fonti			
IMPIEGHI	Esercizio 2017	Esercizio 2016	% Scost.
Immobilizzazioni immateriali	58.502	72.565	19,37-
Immobilizzazioni materiali	13.358.053	13.580.105	1,63-
Crediti verso clienti oltre 12 mesi	-	29.783	100,00-
Attività operative non correnti	13.416.555	13.682.453	1,94-
Rimanenze	105.516	107.173	1,54-
Crediti verso clienti entro 12 mesi	72.204	84.196	14,24-
Crediti tributari entro 12 mesi	212.806	206.277	3,17
Crediti verso altri entro 12 mesi	65.357	103.934	37,12-
Ratei e risconti attivi	130.044	6.053	2.048,42
Attività operative correnti	585.927	507.633	15,42
Disponibilità liquide	6.943.756	5.979.845	16,11
Attività finanziarie correnti	6.943.756	5.979.845	16,11
TOTALE IMPIEGHI	20.946.238	20.169.931	3,85
FONTI	Esercizio 2017	Esercizio 2016	% Scost.
Patrimonio netto	11.977.051	10.407.946	15,07
Fondi per rischi e oneri	307.000	82.000	274,39
Trattamento fine rapporto lavoro	610.740	559.779	9,10
Risconti passivi oltre 12 mesi	486.810	819.200	40,57-
Passività operative non correnti	1.404.550	1.460.979	3,86-
Debiti verso fornitori entro 12 mesi	880.285	705.917	24,70
Debiti tributari entro 12 mesi	260.595	25.820	909,28
Debiti verso istituti di prev. entro 12 mesi	21.542	21.109	2,05
Altri debiti entro 12 mesi	111.559	95.422	16,91
Ratei e riscontri passivi entro 12 mesi	351.575	357.193	1,57-
Passività operative correnti	1.625.556	1.205.461	34,85
Debiti verso banche oltre 12 mesi	4.664.081	5.881.259	20,70-
Passività finanziarie non correnti	4.664.081	5.881.259	20,70-
Debiti verso banche entro 12 mesi	1.275.000	1.214.286	5,00
Passività finanziarie correnti	1.275.000	1.214.286	5,00
TOTALE FONTI	20.946.238	20.169.931	3,85



Ne dettaglio è possibile individuare che:

- le attività operative correnti sono pari a 585.927 euro, con un aumento rispetto all'esercizio precedente di 78.294 e si riferiscono all'attività propria del consorzio;
- le attività finanziarie correnti sono pari a 6.943.756 euro, con un aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 963.911 e si riferiscono alla liquidità esistente in cassa contanti e sul conto corrente di Tesoreria;
- le passività operative correnti sono pari a 1.625.556 euro, con un aumento rispetto all'esercizio precedente di 420.095 euro e si riferiscono ai debiti per il funzionamento del consorzio;
- le passività finanziarie non correnti sono pari a 4.664.081 euro, con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 1.217.178 euro e si riferiscono al finanziamento in essere per la parte con scadenza oltre i dodici mesi;
- le passività finanziarie correnti sono pari a 1.275.000 euro, con un aumento rispetto all'esercizio precedente di 60.714 euro, e rappresentano i debiti finanziari i quali devono essere rimborsati entro i dodici mesi, compresa la quota di finanziamento del prossimo anno.

Il calcolo del capitale investito netto (CIN) è il seguente ed esprime gli impieghi complessivi al netto delle passività:

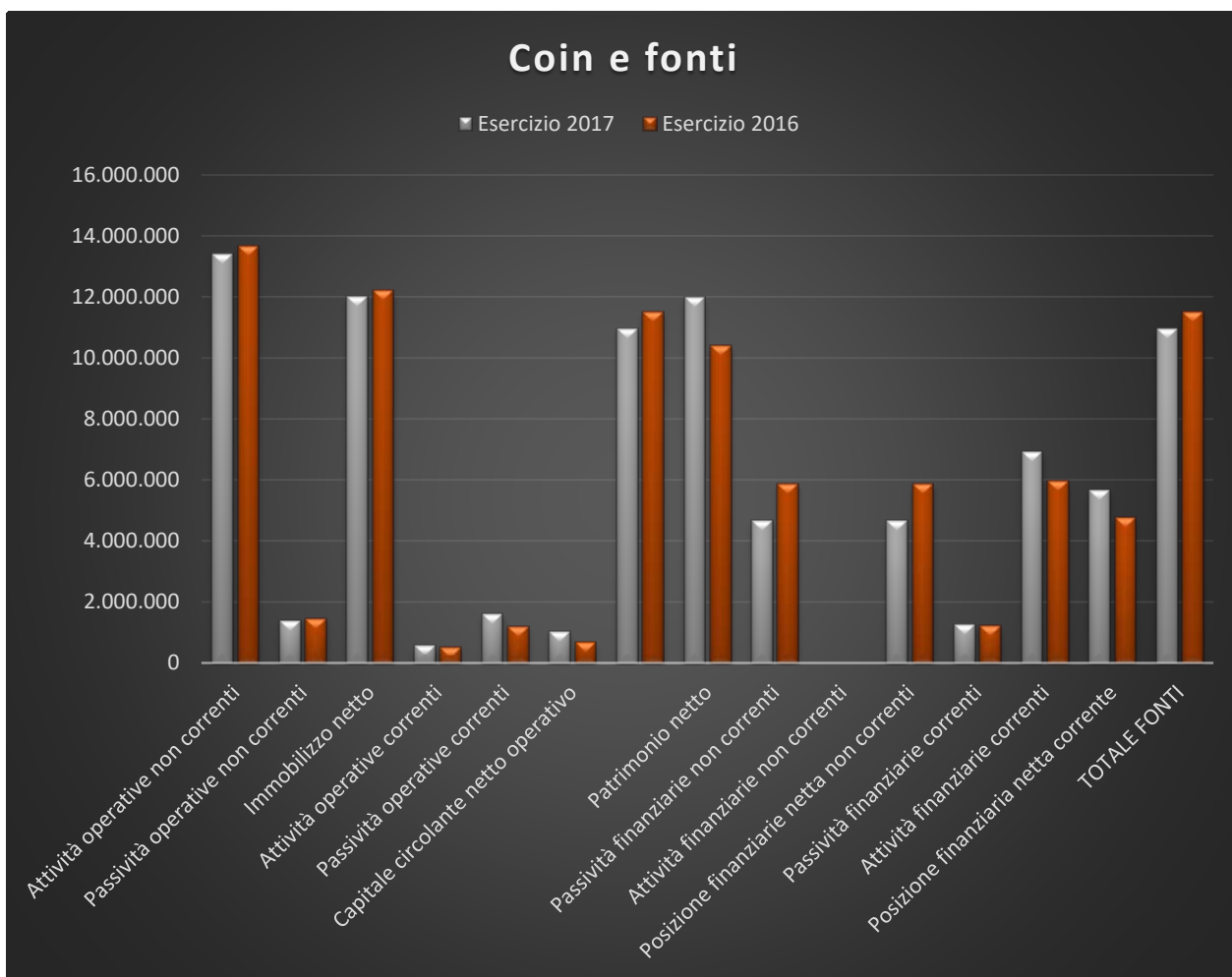
CIN E FONTI			
	Esercizio 2017	Esercizio 2016	% Scost.
Attività operative non correnti	13.416.555	13.682.453	1,94
- Passività operative non correnti	1.404.550-	1.460.979-	3,86-
Immobilizzo netto	12.012.005	12.221.474	1,71-
Attività operative correnti	585.927	507.633	15,42
- Passività operative correnti	1.625.556-	1.205.461-	34,85
Capitale circolante netto operativo	1.039.629-	697.828-	48,98
CAPITALE OPERATIVO INVESTITO NETTO (COIN)	10.972.376	11.523.646	-4,78
Attività finanziarie non correnti	-	-	
-Attività finanziarie correnti	6.943.756	5.979.845	16,11
CAPITALE INVESTITO NETTO (CIN)	17.916.132	17.503.491	2,36
Patrimonio netto	11.977.051	10.407.946	15,07
Passività finanziarie non correnti	4.664.081	5.881.259	20,70-
Passività finanziarie correnti	1.275.000	1.214.286	5,00
TOTALE FONTI	17.916.132	17.503.491	2,36



Sintetizzando i valori, ossia sottraendo alle passività finanziarie le attività finanziarie (in quanto le prime sono superiori alle seconde), si ottengono:

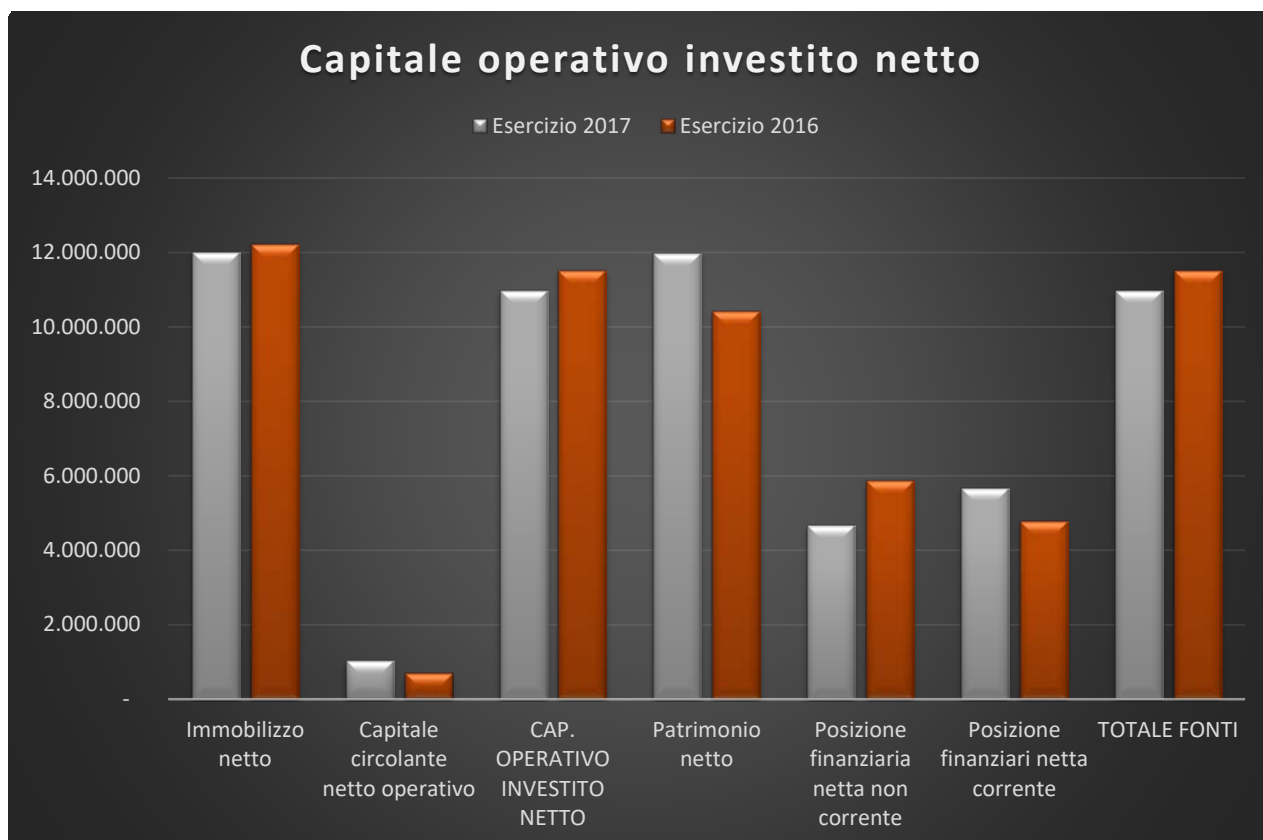
- il capitale operativo investito netto (COIN) il quale esprime il saldo positivo degli impieghi di capitale rispetto alle fonti di finanziamento ad esse correlate;
- il patrimonio netto;
- la posizione finanziaria netta (PFN).

COIN E FONTI			
	Esercizio 2017	Esercizio 2016	% Scost.
Attività operative non correnti	13.416.555	13.682.453	1,94
- Passività operative non correnti	1.404.550	1.460.979	3,86-
Immobilizzo netto	12.012.005	12.221.474	1,71-
Attività operative correnti	585.927	507.633	15,42
- Passività operative correnti	1.625.556	1.205.461	34,85
Capitale circolante netto operativo	1.039.629	697.828	48,98
CAPITALE OPERATIVO INVESTITO NETTO (COIN)	10.972.376	11.523.646	4,78-
Patrimonio netto	11.977.051	10.407.946	15,07
Passività finanziarie non correnti	4.664.081	5.881.259	20,70-
- Attività finanziarie non correnti	-	-	-
Posizione finanziarie netta non correnti	4.664.081	5.881.259	20,70-
Passività finanziarie correnti	1.275.000	1.214.286	5,00
- Attività finanziarie correnti	6.943.756	5.979.845	16,11
Posizione finanziaria netta corrente	5.668.756	4.765.559	18,95
TOTALE FONTI	10.972.376	11.523.646	4,78-



Pertanto il Capitale operativo investito netto (COIN):

COIN E FONTI			
	<i>Esercizio 2017</i>	<i>Esercizio 2016</i>	<i>% Scost.</i>
Immobilizzo netto	12.012.005	12.221.474	1,71-
Capitale circolante netto operativo	1.039.629-	697.828-	48,98
CAP. OPERATIVO INVESTITO NETTO	10.972.376	11.523.646	4,78-
Patrimonio netto	11.977.051	10.407.946	15,07
Posizione finanziaria netta non corrente	4.664.081	5.881.259	20,70-
Posizione finanziari netta corrente	5.668.756-	4.765.559-	18,95
TOTALE FONTI	10.972.376	11.523.646	4,78-



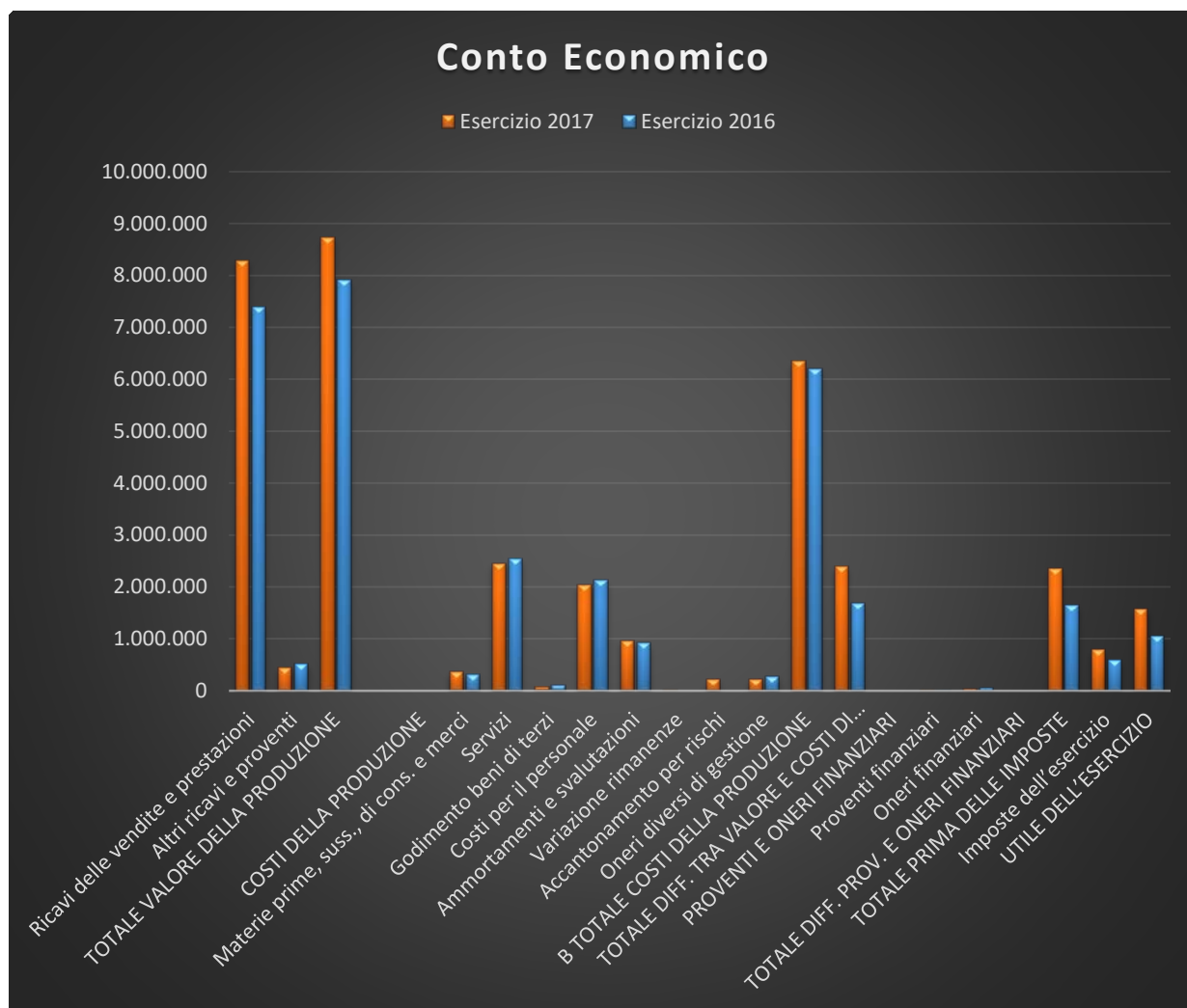
Si precisa che l'attuale situazione finanziaria del consorzio è idonea ad assicurare l'equilibrio finanziario.

Analisi del Conto Economico

La riclassificazione del Conto Economico è essenzialmente tesa a suddividere le aree della gestione in base alla loro pertinenza gestionale. Possiamo considerare due aree gestionali principali: quella ordinaria e quella straordinaria. L'area ordinaria, a sua volta, può essere suddivisa in operativa, accessoria e finanziaria. Tale ripartizioni è legata alla natura delle operazioni che danno luogo ai ricavi e ai costi dell'esercizio; trattandosi di eventi che afferiscono a diverse categorie di fatti gestionali, occorre evidenziare il contributo che ciascuno di essi fornisce alla determinazione del risultato del periodo. Così, i ricavi sostenuti ed i costi sostenuti al fine di adempiere all'oggetto sociale (ad esempio per materie prime, per servizi, per il personale, ecc.) interessano l'area operativa, mentre le plusvalenze o le minusvalenze imputabili ad eventi non ripetibili sono proprie delle dinamiche straordinarie.

Tale suddivisione serve ad identificare come le varie aree della gestione contribuiscono alla formazione del risultato economico dell'esercizio.

CONTO ECONOMICO				
	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni	% Scost.
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi delle vendite e prestazioni	8.290.543	7.385.577	904.966	12,25
Altri ricavi e proventi	447.374	518.417	71.043-	13,70-
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	8.737.917	7.903.994	833.923	10,55
COSTI DELLA PRODUZIONE				
Materie prime, suss., di cons. e merci	366.798	303.933	62.865	20,68
Servizi	2.456.988	2.535.891	78.903-	3,11-
Godimento beni di terzi	63.544	102.337	38.793-	37,90-
Costi per il personale	2.042.764	2.141.286	98.522-	4,60-
Ammortamenti e svalutazioni	959.298	927.386	31,91	3,44
Variazione rimanenze	1.656	76.914-	78.570	102,15-
Accantonamento per rischi	225.000	0	225.000	100,00
Oneri diversi di gestione	228.708	275.006	46.298-	16,83-
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	6.344.756	6.208.925	135.831	2,18
TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	2.393.161	1.695.069	698.092	41,18
PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Proventi finanziari	46	52	6-	11,53-
Oneri finanziari	34.324	50.902	16.578-	32,56-
TOTALE DIFF. PROV. E ONERI FINANZIARI	34.278-	50.850-	16.572	32,58-
TOTALE PRIMA DELLE IMPOSTE	2.358.883	1.644.219	714.664	43,46
Imposte dell'esercizio	789.781	591.432	198.349	33,53
UTILE DELL'ESERCIZIO	1.569.102	1.052.787	516.315	49,04



Analizzando alcune voci del conto economico si evidenzia quanto segue:

- il **Valore della produzione** è aumentato rispetto all'esercizio precedente del 10,55%, in considerazione dell'aumento della vendita dei biglietti;
- i **Costi della produzione** sono aumentati del 2,18% rispetto all'esercizio precedente. Da evidenziare in questa voce una diminuzione dei costi per Servizi per il 3,11% rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro 78.903, in conseguenza di una diminuzione di costi relativi alla gestione ordinaria dell'azienda e del personale dipendente per il 4,60% dovuto principalmente alla apertura della stazione sciistica invernale solo dopo la metà di febbraio per la mancanza di neve;
- le **Imposte sul reddito dell'esercizio** sono aumentate del 33,53% per l'aumento dei ricavi avuti e la diminuzione dei costi generali;
- l'**Utile di esercizio** è aumentato rispetto dell'esercizio precedente del 49,04%.

Il Conto Economico a valore aggiunto esprime la capacità del Consorzio di creare ricchezza ed è pari alla differenza fra i ricavi operativi e i costi sostenuti per l'acquisto di risorse esterne. Esso deve essere infatti sufficiente a retribuire coloro che prestano il proprio lavoro, recuperare gli investimenti effettuati, remunerare il capitale di terzi, far fronte ad eventi straordinari, adempiere agli obblighi con l'amministrazione finanziaria e garantire l'autofinanziamento.

Il margine operativo lordo (MOL) indica quanto della ricchezza residua dopo aver retribuito i lavoratori dipendenti. Il MOL rappresenta una prima misura dell'autofinanziamento operativo di un'azienda.

Il margine operativo netto (MON) misura invece la ricchezza disponibile dopo aver remunerato gli investimenti effettuati; essi, poiché partecipano al risultato economico in ossequio al principio della competenza, sono espressi da costi non monetari. Conseguentemente il MON è determinato al netto degli ammortamenti e degli accantonamenti e corrisponde al risultato operativo.

Sia il MOL che il MON evidenziano la redditività operativa

L'earning before interest and taxes (EBIT) rappresenta il margine economico che residua dalla gestione operativa e da quella finanziaria attiva per remunerare i finanziamenti presso le banche e l'amministrazione finanziaria.



CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO			
	Esercizio 2017	Esercizio 2016	% Scost.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.290.543	7.385.577	12,25
Altri ricavi e proventi	447.374	518.417	13,70-
Valore della produzione	8.737.917	7.903.994	10,55
Materie prime, suss. di consumo e di merci	366.798	303.933	20,68
Servizi	2.456.988	2.535.891	3,11-
Godimento beni di terzi	63.544	102.337	37,90-
Variazioni delle rimanenze	1.656	76.914-	102,15-
Oneri diversi di gestione	228.708	275.006	16,83-
-Costi esterni	3.117.694	3.140.253	0,72-
Valore Aggiunto	5.620.223	4.763.741	17,98
Costi del personale	1.943.771	2.051.052	5,23-
Margine Operativo Lordo (MOL)	3.676.452	2.712.689	35,53
Trattamento di fine rapporto	98.993	90.234	9,71
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	14.064	17.039	17,45-
Ammortamento immobilizzazioni materiali	944.751	909.807	3,84
Svalutazione crediti	483	540	10,55-
Accantonamento per rischi	225.000	-	100,00
Margine Operativo Netto (MON)	2.393.161	1.695.069	41,18
Proventi e oneri finanziari	46	52	11,53-
Earning before interest and taxes (EBIT)	2.393.207	1.695.121	41,18
Interessi e altri oneri finanziari	34.324	50.902	32,56-
Risultato netto ante imposte	2.358.883	1.644.219	43,47
Imposte sul reddito	789.781	591.432	33,53
Utile dell'esercizio	1.569.102	1.052.787	49,04

In merito alla tabella sopra esposta si evidenzia quanto segue:

- il **Valore della produzione** è aumentato rispetto all'esercizio precedente di euro 833.923, con un incremento del 10,55% rispetto all'esercizio precedente, dovuto alla maggior vendita dei biglietti di viaggio;
- il **Valore aggiunto**, il quale misura l'incremento di valore che si verifica nel processo di produzione e distribuzione di beni e servizi, ha manifestato rispetto all'esercizio precedente una variazione positiva pari ad euro 856.482, corrispondente quindi ad un incremento del 17,98%; A.T.F. ha raggiunto un buon margine di valore aggiunto (5.620.223 euro), in quanto copre i costi del lavoro, gli ammortamenti, gli accantonamenti e gli oneri finanziari (3.227.062 euro);
- il **Margine operativo lordo (MOL)**, è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito di un'azienda basato solo sulla sua gestione operativa, quindi senza considerare gli interessi (gestione finanziaria), le imposte (gestione fiscale), il deprezzamento di beni e gli ammortamenti, il quale ha manifestato rispetto all'esercizio precedente una variazione in aumento di 963.763 euro, pari al 35,53% e consente di poter affermare che l'attività ha raggiunto uno stato di autofinanziamento operativo dell'azienda molto buono;
- il **Margine operativo netto (MON)**, misura invece la ricchezza disponibile dopo aver remunerato gli investimenti effettuati; essi, poiché partecipano al risultato economico in ossequio al principio di competenza, sono espressi da costi non monetari. Conseguentemente il MON è determinato al netto degli ammortamenti e degli accantonamenti ed ha rilevato una variazione in aumento di euro 698.092 rispetto all'esercizio precedente, pari al 41,18%;
- il **Earning before interest and taxes (EBIT)** è reddito operativo aziendale e rappresenta il risultato aziendale prima delle imposte e degli oneri finanziari. Rispetto all'esercizio precedente ha rilevato una variazione positiva di euro 698.086 pari ad un aumento rispetto all'esercizio precedente del 41,18%;
- il **Risultato netto prima delle imposte**, in conseguenza delle considerazioni sopra esposte, è passato da euro 1.644.219 ad euro 2.358.883 con un incremento di euro 714.664 rispetto all'esercizio precedente pari al 43,47%;

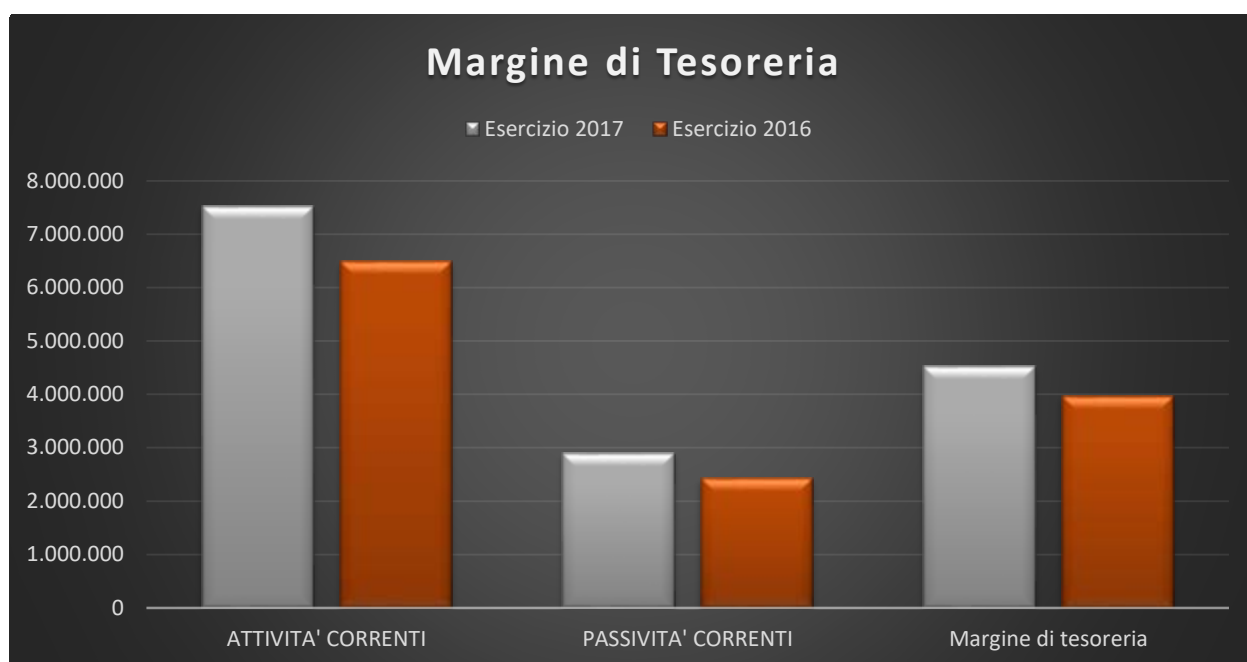
Analisi della liquidità

L'analisi della liquidità è finalizzata ad evidenziare la capacità dell'azienda di fare fronte agli impegni di breve periodo principalmente debiti di funzionamento e di finanziamento attraverso l'utilizzo del capitale circolante (disponibilità liquide, crediti e rimanenze).

ATTIVITA' CORRENTI			
	Esercizio 2017	Esercizio 2016	% Scost.
Rimanenze	105.516	107.173	1,54-
Crediti verso clienti entro 12 mesi	72.204	84.196	14,24-
Crediti tributari entro 12 mesi	212.806	206.277	3,17
Crediti verso altri entro 12 mesi	65.357	103.934	37,12-
Disponibilità liquide	6.943.756	5.979.845	16,11
Ratei e risconti attivi	130.044	6.053	2.048,42
Totale attività correnti	7.529.683	6.487.478	16,06

PASSIVITA' CORRENTI			
	Esercizio 2017	Esercizio 2016	% Scost.
Debiti verso banche entro 12 mesi	1.275.000	1.214.286	5,00
Debiti verso fornitori entro 12 mesi	880.285	705.917	24,70
Debiti tributari entro 12 mesi	260.595	25.820	909,28
Debiti verso istituti prev. entro 12 mesi	21.542	21.109	2,05
Altri debiti entro 12 mesi	111.559	95.422	16,91
Ratei e risconti passivi entro 12 mesi	351.575	357.193	1,57-
Totale passività correnti	2.900.556	2.419.747	19,87

Margine di tesoreria Attività correnti – Rimanenze – Passività correnti	4.523.611	3.960.558
Indice di liquidità	2,56%	2,64%



Il margine di tesoreria rappresenta una grandezza finalizzata ad evidenziare la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni di breve periodo con le risorse disponibili senza compromettere la gestione aziendale. E' evidente che è giudicato positivamente in quanto esistono sufficienti disponibilità che possono essere utilizzate per soddisfare i debiti a breve scadenza, senza intaccare il processo produttivo.

L'indice di liquidità evidenzia quante volte le attività correnti liquidabili sono superiori o inferiori alle corrispondenti passività correnti. Il rapporto è da considerarsi positivamente quando è maggiore di 1; se minore di 1, significa che l'impresa non è in grado di far fronte agli impegni di breve periodo.

Analisi della Redditività

L'analisi del Conto Economico mira a verificare l'attitudine dell'impresa a produrre un reddito sufficiente a coprire i costi e a generare profitti, in misura tale da mantenere un equilibrio che giustifichi gli investimenti effettuati.

La maggior parte degli indizi utilizzabili a tal fine è volta alla misurazione della redditività, che rappresenta la capacità dell'impresa di generare nel tempo un reddito tale da remunerare il capitale.

La redditività è un concetto tendenzialmente soggettivo, in quanto è legato a vari fattori fra cui il rischio operativo, il livello di indebitamento, l'ammontare e la qualità del capitale investito, il contesto di riferimento, l'andamento economico generale e l'orizzonte temporale.

Naturalmente, il livello di remunerazione non può prescindere dal contesto di riferimento.

Un'azienda in fase di sviluppo, con interessanti prospettive di crescita, tendenzialmente ha una redditività più elevata a quella ottenibile in un'azienda matura e consolidata. Così come l'andamento economico generale può influire sulle dinamiche aziendali e, soprattutto in un'ottica temporale, occorre tenerne debito conto. Una crisi del comparto o del contesto modifica in modo marcato i trend di sviluppo e la redditività risulta mediamente più compromessa.

Si forniscono di seguito alcuni indicatori di redditività ritenuti idonei al fine di dar corso ad una rappresentazione ancora più esaustiva della situazione economica dell'azienda:

INDICI DI REDDITIVITA' OPERATIVA			
	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni
ROI - Return on investment	13,36%	7,51%	5,85%
ROS - Return on sales	27,39%	22,63%	4,76%
ROE - Return on equity	13,11%	10,12%	2,99%

- il **ROI (Return on Investment)**, rappresenta la redditività operativa dell'azienda, in rapporto ai mezzi finanziari impiegati e viene misurato quale rapporto fra il risultato operativo e gli investimenti caratteristici al netto delle passività operative non finanziarie. L'indice è buono se supera contemporaneamente dal tasso di remunerazione atteso dall'azienda (vedi ROE) e al costo medio del denaro in prestito (finanziamenti ottenuti). La misura ottimale dell'indice, oltre che essere influenzato sensibilmente dal settore di riferimento, dipenderà dal livello corrente dei tassi di interesse. Sulla base della situazione attuale si può stabilire che il ROI di A.T.F. è positivo (13,36%) in quanto è maggiore del tasso medio di interesse che si paga sui finanziamenti (1,4%). Questa è una situazione ottimale in quanto, a parità di altre condizioni, c'è tutto il vantaggio ad espandersi e ad indebitarsi con terzi.

- il **ROS (Return on Sales)** esprime il rapporto tra il risultato operativo ed i ricavi caratteristici. E' un indicatore chiaramente influenzato dal settore in cui opera l'azienda. Può risultare inoltre condizionato in positivo o negativo dalla politica degli ammortamenti adottati, per cui va valutato in stretta relazione con l'indice M.O.L. illustrato al punto precedente. In linea di massima si possono indicare i seguenti valori di riferimento: ottimo se è maggiore del 8%, buono se si posiziona tra il 6-7%. Nel nostro caso,

l'indice passa da un valore di 22,63% dell'esercizio 2016, ad un valore di 27,39% dell'esercizio in esame per cui l'indice è molto buono. Si evidenzia quindi una elevata capacità dei ricavi della gestione caratteristica a contribuire alla copertura dei costi extra caratteristici, degli oneri finanziari ed a produrre un utile quale remunerazione del capitale proprio.

- il **ROE (Return on Equity)**, è l'indice di redditività del capitale proprio, esprime il rapporto tra il risultato d'esercizio ed i mezzi propri dell'azienda. E' un indice sintetico in quanto filtra i risultati della gestione sia economica che finanziaria ed esprime il valore che più interessa, in ultima istanza, ai proprietari dell'azienda: quant'è il rendimento netto del loro capitale.

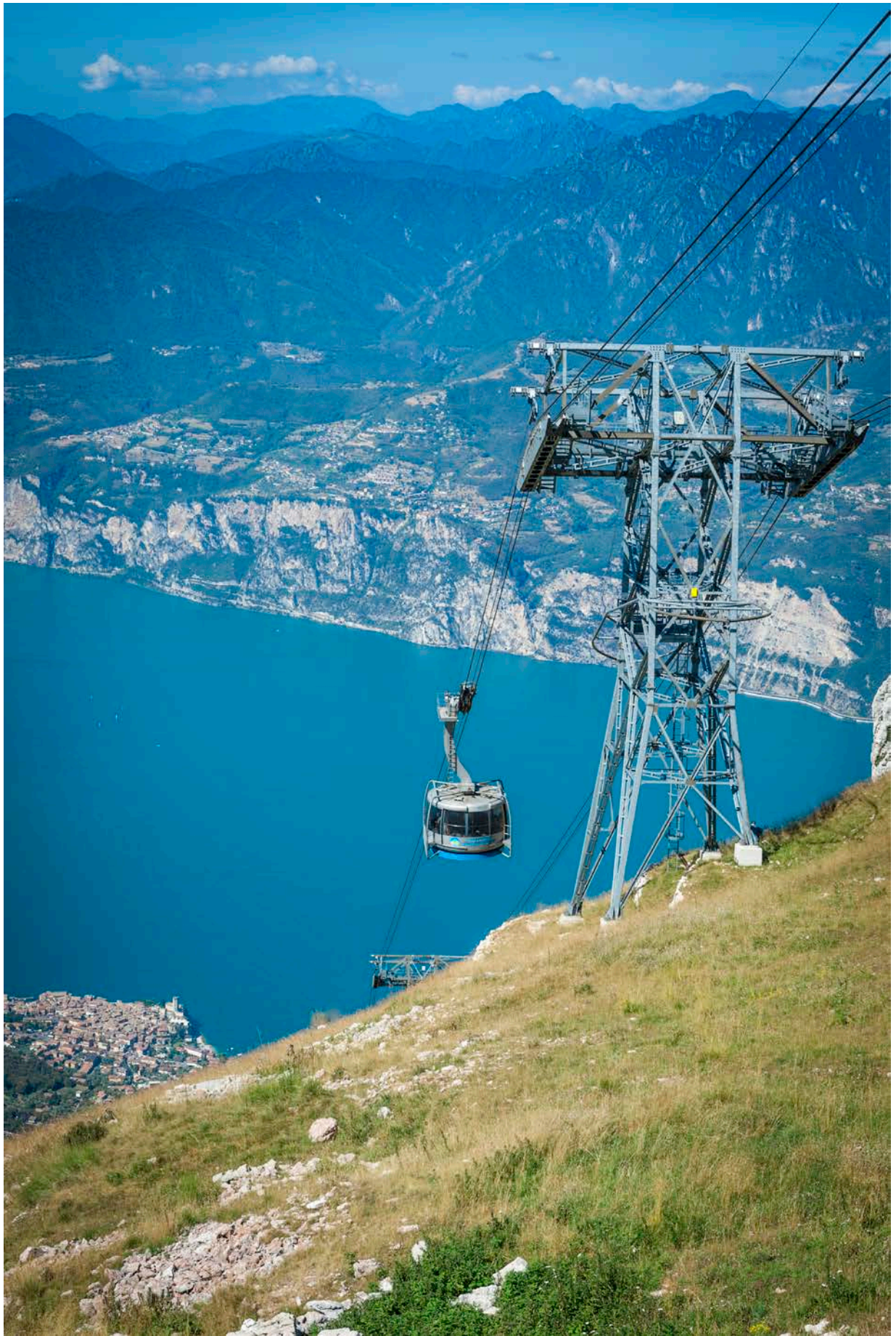
Si può parlare di rendimento netto in quanto il tasso di rendimento percentuale è calcolato dopo aver tolto sia gli oneri finanziari (quindi depurato dagli effetti della gestione finanziaria) che le imposte dovute all'erario.

Il valore ottimale dell'indice deve essere un tasso percentuale maggiore di quello del rendimento degli investimenti di tutto riposo (es. il rendimento dei Bot, stabilito allo 0%). Il differenziale deve essere tanto più elevato quanto è il rischio di impresa nel settore di attività. Questo presenta elementi oggettivi (caratteristiche del settore) ma anche una componente di valutazione soggettiva da non trascurare.

Per A.T.F. il giudizio sul ROE è positivo, il quanto il suo valore 13,11% (10,12% nel 2016) è maggiore del rendimento percentuale sui Bot, che consideriamo come valore di riferimento e, prendendo come riferimento le aziende del settore il ROE, per il 2016 è stato del 3,60% e per il 2017 è ritenuto stabile.

Il giudizio deve essere però mediato in relazione al rischio più o meno elevato insito nel settore aziendale ed alle attese dei soci.

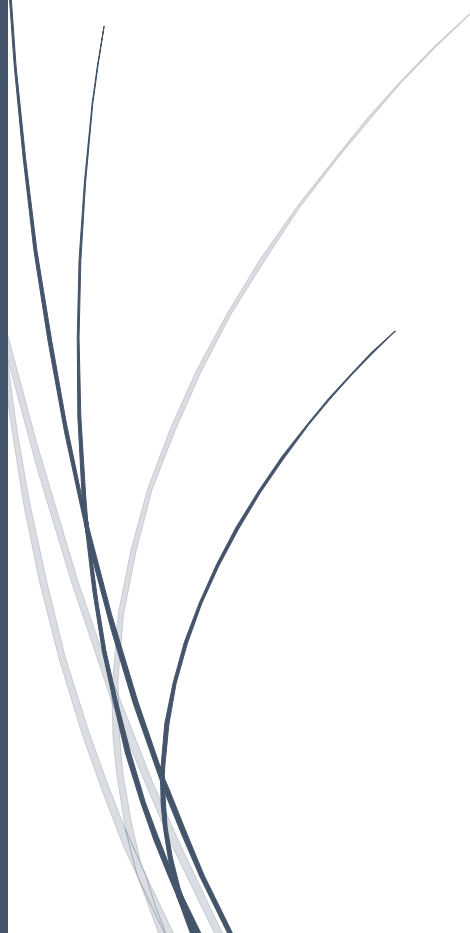
Gli indici esposti sono considerati significativi in quanto anche nell'ambito di una attività come quella di ATF, che non ha come unico fine l'ottenimento di un profitto, ma che, data la natura della compagine societaria, può essere influenzata anche da logiche di natura sociale, è infatti il presupposto per la sua continuità e la sua indipendenza nel tempo.





Anno 2017

BILANCIO ECONOMICO 2017 CONFRONTATO CON LA PREVISIONE 2017 E IL CONSUNTIVO 2016 E 2015



**AZIENDA TRASPORTI FUNICOLARI
MALCESINE - MONTE BALDO**

**BILANCIO ECONOMICO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 2017
(confrontato con la previsione 2017 e con i consuntivi 2015 e 2016)**

	CONSUNTIVO 2017	PREVISIONE 2017	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2015
A VALORE DELLA PRODUZIONE				
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
Corrispettivi biglietti funivia	8.001.603,60	5.861.180,36	7.069.729,49	6.621.821,48
Corrispettivi seggiovia				
Corrispettivi parcheggi	278.339,88	228.412,30	267.790,43	267.379,15
Corrispettivi negozio	-	37.000,00	44.462,99	19.667,37
Corrispettivi tornelli bagni	-	10.000,00	2.394,06	-
Canoni di affitto	1.200,00	1.200,00	1.200,00	100,00
Altri ricavi delle vendite	9.399,25	-	-	10.500,00
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.290.542,73	6.137.792,66	7.385.576,97	6.919.468,00
5 Altri ricavi e proventi				
Altri ricavi e proventi vari	113.386,83	20.000,00	186.026,63	66.409,99
Contributi c/impianti	333.986,62	332.390,56	332.390,56	332.390,56
Totale altri ricavi e proventi	447.373,45	352.390,56	518.417,19	398.800,55
TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	8.737.916,18	6.490.183,22	7.903.994,16	7.318.268,55
B COSTI DELLA PRODUZIONE				
6 Per materie prime, suss., di cons. e di merci				
Merci c/acquisti	3.537,55	40.395,00	91.184,00	44.955,00
Materiali di manutenzione	60.663,77	50.150,20	52.362,41	51.248,26
Materiale di pulizia	4.940,10	6.550,78	10.230,72	7.026,22
Cancelleria	26.738,78	18.500,50	26.344,72	20.754,48
Materiale pubblicitario	141.917,30	25.251,10	46.712,25	28.473,84
Carburanti e lubrificanti	6.061,82	15.150,70	11.264,44	14.430,22
Indumenti di lavoro	68.159,27	20.150,60	12.707,24	11.761,95
Costo per acquisto biglietti e tessere	46.862,96	30.950,00	48.906,40	32.149,00
Altri acquisti	7.916,14	5.000,00	4.221,31	6.472,17
Totale per materie prime,suss., di cons. e merci	366.797,69	212.098,88	303.933,49	217.271,14
7 Per servizi				
Trasporti su acquisti	3.994,27	10.050,70	66,20	7.435,43
Energia elettrica	141.198,50	135.125,30	143.597,89	127.234,81
Gas riscaldamento	1.609,09	6.250,50	3.126,75	5.582,28
Acqua	16.534,15	15.020,30	13.135,00	15.011,55
Canone di manutenzione periodica	25.409,16	17.513,20	14.655,63	17.419,89
Manutenzioni e riparazioni	482.808,60	545.555,00	330.645,48	291.704,90
Pedaggi autostradali	81,30	50,00	71,99	49,09
Altri oneri per automezzi	300,82			
Assicurazioni	140.128,70	140.000,00	121.182,70	128.211,84
Vigilanza	10.467,00	15.050,70	10.010,00	15.252,50
Servizi di pulizia	56.417,23	69.350,50	86.430,19	70.623,35
Compensi collaboratori	20.000,04			
Compensi lavoratori occasionali	737,50			
Rimborsi per viaggi	12.616,07	3.525,20	16.213,60	912,28
Rimb. a pie' di lista dip.amm.coll.dir	16.253,83	-	33.833,64	37.293,85
Compensi professionali	105.159,36	130.000,00	213.341,40	142.472,29
Spese per analisi prove di laboratorio	15.807,48	30.250,00	28.775,00	33.388,65
Provvigioni a intermediari	161.560,57	100.530,80	139.212,05	86.279,70
Pubblicità	509.112,19	370.000,00	495.872,65	392.992,01
Spese legali	145.193,23	70.000,00	69.245,68	93.963,95
Spese telefoniche	16.424,30	12.042,50	14.437,77	13.218,22
Spese postali e di affrancatura	878,00	3.015,15	1.998,25	3.312,06
Pasti/Soggiorni	18.544,12	9.890,00	14.966,56	17.133,18
Ricerca addestram. e formazione personale in materia di appalti pubblici	7.541,18	29.980,00	28.390,61	33.409,85
Spese per studi e ricerche	315,96	5.000,00	8.000,00	4.000,00
Servizio smaltimento rifiuti	16.838,40	9.000,00	21.180,00	8.895,60
Oneri bancari	7.526,81	6.000,00	652,84	5.023,85
Ten.paghe.cont.dich.da lav au	26.520,00	20.800,00	23.400,00	20.800,00
Siae	379,62	2.000,00	711,32	1.882,30
Altri servizi	20.469,31	50.000,00	32.811,55	31.328,53
Costi di consulenza e ass. tecnica	4.412,86	4.000,00	3.225,00	4.560,00
Contrib. erogati ad enti ed associazioni	149.293,00	150.000,00	142.832,00	19.543,73
Manutenzione giardino e piante	9.085,63	8.000,00	12.400,87	7.888,43

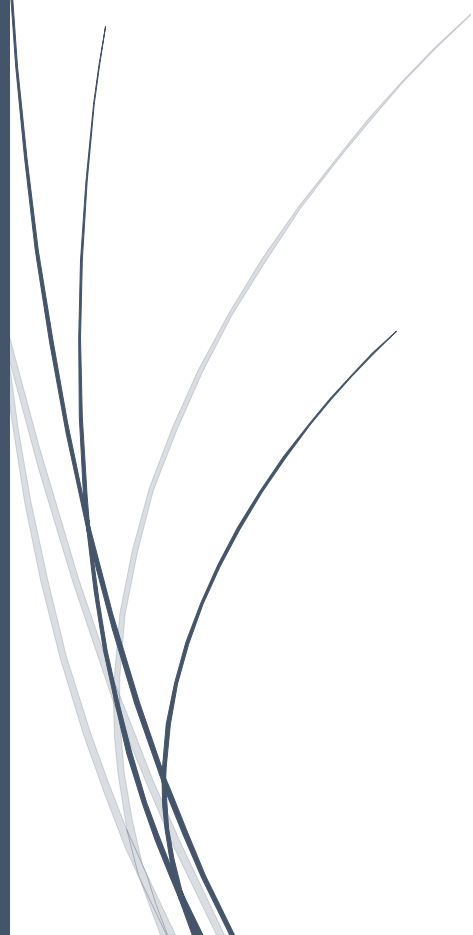
	CONSUNTIVO 2017	PREVISIONE 2017	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2015
Servizi di sicurezza e prevenzione del lavoro	7.735,82	4.000,00	4.400,00	3.900,00
Gasolio riscaldamento	16.010,74	13.100,00	23.962,88	13.950,87
Servizio di primo soccorso	32.000,00		42.980,00	
Servizio gestione negozio			21.975,60	
Costo biglietto castello	24.111,00	100.000,00	77.871,00	112.946,50
Manifestazioni e convegni	74.970,06	200.000,00	194.501,48	299.929,77
Servizio trasporto persone	400,00	3.000,00	1.101,81	3.300,00
Commissioni carte credito	35.520,56	15.100,00	21.080,00	13.693,14
Costo direttore di esercizio	59.144,86	52.148,72	58.661,97	52.148,72
Distribuzione mat. pubblicitario	12.900,00	10.000,00	12.900,00	11.260,00
Contributi associativi		5.436,00	-	5.436,00
Spese amministrative	15.580,45	18.500,00	21.066,00	18.949,16
Compenso organo di vigilanza	18.591,90	12.500,00	18.382,00	16.227,13
Compenso revisore	12.804,22	12.490,00	12.586,08	12.490,83
Compenso R.S.P.P. Aziendale	3.600,00			
Totale per servizi	2.456.987,89	2.414.274,57	2.535.891,44	2.201.056,24
8 Per godimento di beni di terzi				
Fitti passivi	21.203,93	11.400,00	9.775,80	11.400,00
Noleggi impianti telefonici		-	-	
Noleggi vari	15.790,13	18.500,00	10.207,17	24.348,02
Noleggio sistema sicurezza	23.145,00	19.320,00	20.535,00	19.320,00
Canoni di concessione	916,66		58.300,22	
Lic.d'uso software d'esercizio	2.488,61	7.500,00	3.519,30	7.118,89
Totale per godimento beni di terzi	63.544,33	56.720,00	102.337,49	62.186,91
9 Per il personale				
a) Salari e stipendi				
Salari e stipendi	1.527.041,93	1.565.000,00	1.613.021,27	1.427.438,38
b) Oneri sociali				
Oneri sociali INPS	382.245,27	355.000,00	400.929,89	333.400,00
Oneri sociali INAIL	26.577,00	33.000,00	27.110,96	25.147,99
Oneri sociali INPGI	4.808,64	3.000,00	5.718,45	2.707,12
Altri oneri sociali	3.097,60	6.000,00	4.271,69	5.186,00
Oneri sociali INPDAP		32.000,00	-	30.221,70
c) Trattamento di fine rapporto				
TFR	94.597,68	83.000,00	90.233,52	72.978,69
d) Altri costi del personale				
Altri costi del personale	4.394,93			
Totale per il personale	2.042.763,05	2.077.000,00	2.141.285,78	1.897.079,88
10 Ammortamenti e svalutazioni				
a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali				
Amm.to costi ric.svil.pubbl.	7.420,00	7.420,00	7.420,00	7.420,00
Amm.to lic.uso soft.a tempo ind.	1.137,08			
Amm.to concessioni, licenze, marchi	4.212,98	1.137,00	1.137,08	1.137,08
Amm.to altre imm.immateriali	1.293,62	8.480,00	8.481,60	16.004,19
Totale ammort. immobilizz. immateriali	14.063,68	17.037,00	17.038,68	24.561,27
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali				
Amm.to fabbricati	434.475,60	426.668,00	429.334,21	415.496,65
Amm.to impianti e macchinari	393.861,30	343.396,00	341.991,28	599.309,96
Amm.to attrez.ind.li e comm.li	37.431,36	38.000,00	38.975,62	50.436,82
Amm.to mobili e macchine d'ufficio	15.554,90	19.169,00	18.592,43	25.719,48
Amm.to automezzi	33.593,35	56.164,00	53.185,78	39.585,01
Amm.to altri beni	29.834,96	27.655,00	27.728,01	22.999,81
Totale ammort. immobilizz. materiali	944.751,47	911.052,00	909.807,33	1.153.547,73
Totale ammort. immobilizz. immateriali e materiali	958.815,15	928.089,00	926.846,01	1.178.109,00
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide				
Acc.to p.rischi su cred.v/cliente	482,87	700,00	540,01	713,61
Totale ammortamenti e svalutazioni	959.298,02	928.789,00	927.386,02	1.178.822,61

	CONSUNTIVO 2017	PREVISIONE 2017	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2015
11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
Rim.iniz.biglietti/tessere	26.194,00	8.000,00	4.971,20	4.836,00
Rim. Fin.biglietti/tessere	- 33.935,86	- 4.500,00	- 26.194,00	- 4.971,20
Merci c/esistenze iniziali	80.978,50	35.000,00	25.287,52	25.775,10
Merci c/rimanenze finali	- 71.580,22	- 22.000,00	- 80.978,50	- 25.287,52
Totale variazioni delle rimanenze	1.656,42	16.500,00	- 76.913,78	352,38
12 Accantonamenti per rischi				
Acc.to fondo rischi legali	150.000,00	-	-	-
Acc.to fondo rischi compensi CDA	75.000,00	-	-	-
Totale accantonamento per rischi	225.000,00	-	-	-
14 Oneri diversi di gestione				
Imposta di bollo	4,00	300,00	22,00	78,00
Imposta com.sugli imm.- IMU	24.068,00	21.316,00	18.868,00	21.316,00
Imposta di registro	1.951,00	600,00	600,00	600,00
Tasse di concessione governativa	2.909,12	1.500,00	1.188,00	1.330,15
Tasse di proprietà autoveicoli	152,16	310,00	284,75	310,88
Tassa sui rifiuti	2.076,00	1.970,00	1.970,00	1.962,00
Diritti camerali	878,00	760,00	1.005,00	756,35
Altre imposte e tasse	10.677,02	10.000,00	11.072,99	10.155,51
Diritti di segreteria	110,00	100,00	220,00	210,00
Tassa vidimazione libri sociali	368,38	310,00	309,87	309,87
Abbonamento riviste, giornali e libri	1.582,71	1.100,00	2.456,40	1.024,06
Minusvalenze	2.381,05	1.000,00	1.368,10	14.786,18
Soprav.passive	34.063,83	12.500,00	86.047,58	15.553,16
Omaggi a clienti e articoli promozionali	144.850,33	110.000,00	143.931,78	127.880,22
Abbuoni/arrotondamenti passivi		30,00	37,49	41,47
Sconti passivi		10,00	-	
Erogazioni liberali	1.000,00	500,00	-	477,29
Altri oneri di gestione		1.000,00	4.172,72	
Multe e ammende indeducibili	309,99	1.000,00	536,65	4.351,24
Quota associativa	436,00	2.500,00	-	
Spese valori bollati	890,15	1.000,00	914,00	802,00
Totale oneri diverse di gestione	228.707,74	167.806,00	275.005,33	201.944,38
TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE (B)	6.344.755,14	5.873.188,45	6.208.925,77	5.758.713,54
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO E VALORE DELLA PRODUZIONE (A - B)	2.393.161,04	616.994,77	1.695.068,39	1.559.555,01
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16 Altri proventi finanziari				
d) Da altri				
Interessi attivi su depositi bancari	45,92	5.000,00	52,27	6.650,99
Totale altri proventi finanziari	45,92	5.000,00	52,27	6.650,99
17 Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate				
d) Debiti verso banche				
Interessi passivi finanziamento	34.323,56	60.000,00	50.737,66	76.459,39
f) Altri debiti				
Interessi passivi verso fornitori			70,22	-
Interessi passivi indeducibili			94,11	3.500,56
Totale interessi e altri oneri finanziari	34.323,56	60.000,00	50.901,99	79.959,95
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (16-17)	- 34.277,64	- 55.000,00	- 50.849,72	- 73.308,96
TOTALE RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/-C)	2.358.883,40	561.994,77	1.644.218,67	1.486.246,05
a) imposte correnti				
IRAP (imposte correnti)	111.712,00	100.000,00	82.232,00	212.682,00
IRES (imposte correnti)	678.069,00	250.000,00	509.200,00	484.136,00
22 Imposte sul reddito dell'esercizio	789.781,00	350.000,00	591.432,00	696.818,00
23 Utile (perdita) dell'esercizio	1.569.102,40	211.994,77	1.052.786,67	789.428,05



Anno 2017

BILANCIO CEE NOTA INTEGRATIVA



A.T.F. FUNIVIA MALCESINE - MONTE BALDO

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA S.MARIA ANTICA 1 - 37121 VERONA (VR)
Codice Fiscale	80004610236
Numero Rea	VR 000000252099
P.I.	01468720238
Capitale Sociale Euro	156.000 i.v.
Forma giuridica	Consorzi
Settore di attività prevalente (ATECO)	493901
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	58.502	72.565
II - Immobilizzazioni materiali	13.358.053	13.580.105
Totale immobilizzazioni (B)	13.416.555	13.652.670
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	105.516	107.173
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	350.367	394.407
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	29.783
Totale crediti	350.367	424.190
IV - Disponibilità liquide	6.943.756	5.979.845
Totale attivo circolante (C)	7.399.639	6.511.208
D) Ratei e risconti	130.044	6.053
Totale attivo	20.946.238	20.169.931
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	156.000	156.000
IV - Riserva legale	70.956	70.956
V - Riserve statutarie	87.899	87.899
VI - Altre riserve	10.093.094	9.040.304
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.569.102	1.052.787
Totale patrimonio netto	11.977.051	10.407.946
B) Fondi per rischi e oneri	307.000	82.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	610.740	559.779
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.548.981	2.062.554
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.664.081	5.881.259
Totale debiti	7.213.062	7.943.813
E) Ratei e risconti	838.385	1.176.393
Totale passivo	20.946.238	20.169.931

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.290.543	7.385.577
5) altri ricavi e proventi		
altri	447.374	518.417
Totale altri ricavi e proventi	447.374	518.417
Totale valore della produzione	8.737.917	7.903.994
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	366.798	303.933
7) per servizi	2.456.988	2.535.891
8) per godimento di beni di terzi	63.544	102.337
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.527.042	1.613.021
b) oneri sociali	416.729	438.031
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	98.993	90.234
c) trattamento di fine rapporto	94.598	90.234
d) trattamento di quiescenza e simili	4.395	0
Totale costi per il personale	2.042.764	2.141.286
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	958.815	926.846
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	14.064	17.039
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	944.751	909.807
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	483	540
Totale ammortamenti e svalutazioni	959.298	927.386
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.656	(76.914)
12) accantonamenti per rischi	225.000	0
14) oneri diversi di gestione	228.708	275.006
Totale costi della produzione	6.344.756	6.208.925
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.393.161	1.695.069
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	46	52
Totale proventi diversi dai precedenti	46	52
Totale altri proventi finanziari	46	52
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	34.324	50.902
Totale interessi e altri oneri finanziari	34.324	50.902
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(34.278)	(50.850)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.358.883	1.644.219
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	789.781	591.432
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	789.781	591.432
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.569.102	1.052.787

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.569.102	1.052.787
Imposte sul reddito	789.781	591.432
Interessi passivi/(attivi)	34.278	50.850
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.393.161	1.695.069
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	323.993	90.774
Ammortamenti delle immobilizzazioni	958.815	926.846
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.282.808	1.017.620
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.675.969	2.712.689
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.656	(76.914)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	11.992	26.020
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	174.368	(367.185)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(123.991)	67.776
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(338.008)	(313.729)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	293.637	25.954
Totale variazioni del capitale circolante netto	19.654	(638.078)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.695.623	2.074.611
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(34.278)	(50.902)
(Imposte sul reddito pagate)	(480.716)	(617.386)
(Utilizzo dei fondi)	(4.395)	(665)
Totale altre rettifiche	(519.389)	(668.953)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.176.234	1.405.658
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(722.699)	(1.292.520)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	1	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(722.698)	(1.292.520)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(1.156.464)	(1.048.946)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.156.464)	(1.048.946)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.297.072	(935.808)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.939.497	6.886.342
Danaro e valori in cassa	40.349	30.574
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.979.846	6.916.916
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.904.425	5.939.497
Danaro e valori in cassa	39.331	40.349
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.943.756	5.979.845

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Signori soci,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, è stato redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario, sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16 comma 8 D.lgs. n.213/98 e dall' articolo 2423, ultimo comma del codice civile: tutti gli importi espressi in unità di euro sono stati arrotondati, all'unità inferiore se inferiori a 0,5 euro e all'unità superiore se pari o superiore a 0,5.

L'Azienda Trasporti Funicolari Malcesine - Monte Baldo è un'Azienda Speciale consortile regolata in conformità delle disposizioni di cui al D. Lgs n. 267/2000.

La sede operativa della società si trova a Malcesine (Vr), ove sono situati l'impianto funiviario e la stazione sciistica. La sede legale è fissata a Verona, in Via Santa Maria Antica 1, dove è attivo, presso la sede della Camera di Commercio di Verona in Corso Porta Nuova 96, anche un ufficio di rappresentanza.

La società svolge l'attività di gestione della Funivia Malcesine - Monte Baldo, della seggiovia situata in Prà Alpentina, della sciovvia "la Colma" e della sciovvia "Paperino". L'azienda ha in gestione, attraverso un contratto di comodato d'uso gratuito, gli impianti e le piste da sci della sciovvia "Pozza della Stella".

Criteria di valutazione delle voci di bilancio

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando la clausola generale di formazione del bilancio, art. 2423 codice civile, i suoi principi di redazione, art. 2423-bis codice civile ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci, art. 2426 codice civile.

In particolare si precisa quanto segue:

- non si sono verificati casi eccezionali che impongono di derogare alle disposizioni di legge;
- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della sostanza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter del codice civile;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo stato patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il conto economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda speciale consortile, nonché del risultato economico;

- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento;
- non esistono partecipazioni in imprese controllate e collegate né proventi da partecipazione di cui alla voce C 15) dell'art. 2425 codice civile;
- il consorzio non possiede nemmeno per il tramite di società fiduciaria o di interposta persona, azioni o quote di società controllanti, non essendo controllato da altra società;
- non esistono oneri finanziari imputati nell'esercizio a valori dell'attivo patrimoniale;
- il consorzio non ha effettuato operazioni in valuta diversa all'euro.

Il bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda speciale consortile e per raggiungere tale finalità non è stato necessario ricorrere a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del codice civile.

Ugualmente non è stato necessario ricorrere alle deroghe previste dall'art. 2423 bis comma 2 del codice civile in quanto i criteri applicati nella valutazione delle voci non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

La relazione sulla gestione è stata redatta dal Consiglio di Amministrazione in conformità alle disposizioni dell'art. 2428 del codice civile.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del presente bilancio sono tutti conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del codice civile, con le eventuali deroghe consentite dall'art. 2435 bis del codice civile e sono di seguito descritti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, aventi utilità pluriennale, sono state valutate al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori. Le spese di ampliamento, aventi utilità pluriennale, sono state iscritte in esercizi precedenti previo consenso del Revisore e sono ammortizzate in un periodo comunque non superiore a cinque anni.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile della immobilizzazione immateriale a cui si riferisce.

I costi di impianto e ampliamento si riferiscono ai costi sostenuti in fase di costituzione del Consorzio relativi ai costi inerenti all'atto costitutivo e relative modificazioni successive e allo studio per l'espansione effettiva dell'attività sociale in direzione precedentemente non perseguite.

I costi di sviluppo si riferiscono a studi connessi alla realizzazione di uno specifico progetto ovvero per l'effettivo miglioramento tecnico delle sistemazioni delle piste da sci. Tali costi sono stati capitalizzati in quanto sono progetti realizzabili con le risorse di cui l'impresa dispone e sono recuperabili tramite i ricavi futuri derivanti dall'applicazione del progetto.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno si riferiscono all'acquisto di software di base, necessario al funzionamento dell'hardware.

I costi relativi alle concessioni, licenze, marchi ed altri diritti simili si riferiscono ai costi sostenuti per l'ottenimento delle concessioni per l'esercizio dell'attività propria.

Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono compresi i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative sostenuti per la sistemazione delle piste da sci proprie e di terzi (Pozza della Stella).

Di seguito si riportano le aliquote di ammortamento applicate alle singole categorie di immobilizzazioni immateriali:

- costi di impianto e ampliamento: 20%
- costi di sviluppo 20,00%
- diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno: 20%
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili 2,50%
- altre immobilizzazioni immateriali le quali sono costituite da:
 - lavori straordinari su beni di terzi 10,00%
 - altri costi ad utilità pluriennale da amm. 20,00%
 - manutenzione piste da sci 15,00%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensive dei relativi oneri accessori. Non sono state effettuate rivalutazioni economiche volontarie. Nel costo di produzione sono compresi tutti i costi direttamente imputabili all'immobilizzazione costruita in economia, nonché i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Gli ammortamenti sono stati calcolati, a quote costanti, in base alla vita utile stimata dei cespiti e tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione economica, considerando anche l'usura fisica di tali beni nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2426 del codice civile. Pertanto, le quote di ammortamento sono rappresentative della partecipazione dei cespiti al processo produttivo e alla formazione dei ricavi.

Gli acquisti dell'esercizio sono stati ammortizzati con aliquota pari al 50% dell'aliquota base: l'aliquota così ridotta è rappresentativa sia della residua possibilità di utilizzo, sia della partecipazione effettiva al processo produttivo di tali immobilizzazioni, la cui acquisizione si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Per i beni il cui costo unitario non è superiore a 516,46 euro, la spesa di acquisto è stata dedotta integralmente nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono addebitate integralmente a conto economico; quelle di natura incrementativa sono attribuite ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate con essi in relazione alle residue possibilità di utilizzo.

I criteri di ammortamento e i coefficienti applicati non sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi. Nel corso dell'esercizio non sono state operate svalutazioni di cui all'art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile.

Di seguito si riportano le aliquote di ammortamento applicate alle singole categorie di immobilizzazioni materiali

- terreni e fabbricati costituiti da:
 - fabbricati 3,33%
 - costruzioni leggere 10,00%
- impianti e macchinario costituiti da:
 - impianti specifici 15,00%
 - impianto cassa biglietteria/parcheeggio 25,00%
 - impianto funivia 10,00%
 - impianto seggiovia Prà Alpesina 4,00%
 - impianto sciovia La Colma 7,50%
 - impianto sciovia Pozza della Stella 15,00%
 - impianto sciovia Paperino 12,00%
- attrezzatura industriale e commerciale 15,00%
- altre immobilizzazioni materiali:
 - mobili e macchine ordinari d'ufficio 12,00%
 - macchine elettromeccaniche d'ufficio 20,00%
 - autocarri e mezzi da neve 20,00%
 - autovetture 25,00%
 - arredamento 12,00%
 - altri beni materiali 20,00%

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate in bilancio al costo d'acquisto e il metodo adottato per la valutazione delle rimanenze è il FIFO (first in first out): secondo tale metodo si assume che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime ad essere vendute; per cui restano in magazzino le quantità relative agli acquisti o alle produzioni più recenti.

Crediti

I crediti risultano iscritti secondo il valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio ed al netto dei relativi fondi. Ai sensi dell'OIC 15, par. 84, si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato, come consentito dall'art. 2435 bis del codice civile.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono state valutate a valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

Si tratta di due fondi costituiti rispettivamente per far fronte a rischi derivanti dalle cause penali in corso delle quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza ed il secondo dalla richiesta di restituzione dei compensi ai Consiglieri del C.d.A., come richiesto dall'Assemblea dei Soci del Consorzio il 21 dicembre 2017, considerando il contenuto della documentazione disponibile e delle risposte ricevute dagli interessati. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto

L'ammontare di debito maturato verso i lavoratori dipendenti è calcolato in conformità alla vigente normativa ed ai contratti di lavoro, tenuto conto dell'applicazione delle opzioni connesse alla riforma del sistema di previdenza complementare e dedotte le eventuali anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti risultano iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione. Ai sensi dell'OIC 19, par. 86, si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato, come consentito dall'art. 2435 bis del codice civile.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono calcolati in base al principio della competenza e costituiscono quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi.

Ricavi e costi

I ricavi e costi sono iscritti in base al principio di competenza, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alle vigenti normative fiscali. Nel calcolo sono state applicate le aliquote Ires ed Irap rispettivamente pari al 24% ed al 4,20%.

Non si sono verificati i presupposti per l'iscrizione in bilancio di imposte anticipate e differite.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Il totale delle immobilizzazioni è diminuito del 1.72%, pari ad euro 236.115 rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 13.652.670 a euro 13.416.555, a causa della dismissione di cespiti nel corso dell'esercizio in quanto obsoleti o non più utilizzati in azienda perché sostituiti nel corso degli anni da beni più innovativi. Le variazioni in diminuzione comprendono anche gli ammortamenti.

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	910.988	34.356.347	35.267.335
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	838.423	20.776.241	21.614.664
Valore di bilancio	72.565	13.580.105	13.652.670
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	726.230	726.230
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	3.531	3.531
Ammortamento dell'esercizio	14.063	944.751	958.814
Totale variazioni	(14.063)	(222.052)	(236.115)
Valore di fine esercizio			
Costo	838.437	35.042.723	35.881.160
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	779.936	21.684.671	22.464.607
Valore di bilancio	58.502	13.358.053	13.416.555

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dai seguenti costi capitalizzati:

- costi di sviluppo che si riferiscono ad investimenti fatti in rilievi topografici del territorio e spese sostenute per la realizzazione di campagne pubblicitarie di anni precedenti;
- costi per l'acquisto di software per la digitalizzazione dei documenti e costi di acquisto di licenze per il funzionamento di programmi informatici;
- spese per la costituzione del diritto di servitù per il passaggio della nuova seggiovia (durata 20 anni prorogabili di altri 20) e per il passaggio delle condotte dell'impianto di innevamento (durata 40 anni), su proprietà del Comune di Brentonico (Tn);
- costi per la costituzione di un diritto di superficie per la realizzazione di un manufatto ad uso di bacino artificiale per accumulo di acqua ad uso innevamento programmato concessa dal Comune di Brentonico (Tn) per la durata di 40 anni;
- lavori su beni di terzi per la sistemazione di un sentiero montano di proprietà del Comune di Malcesine;
- manutenzioni piste da sci.

Si indica di seguito la composizione delle voci relative alle immobilizzazioni immateriali e le movimentazioni avvenute per ciascuna voce nel corso dell'esercizio.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	31.575	106.275	7.097	47.057	718.983	910.988
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	31.575	93.335	7.097	9.791	696.625	838.423
Valore di bilancio	-	12.940	-	37.266	22.358	72.565
Variazioni nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	-	7.420	-	1.137	5.507	14.063
Totale variazioni	-	(7.420)	-	(1.137)	(5.507)	(14.063)
Valore di fine esercizio						
Costo	30.697	81.090	4.113	47.057	675.480	838.437
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	30.697	75.570	4.113	10.928	658.628	779.936
Valore di bilancio	-	5.520	-	36.129	16.851	58.502

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono aumentate rispetto all'esercizio precedente principalmente per la continuazione dei lavori di restyling della stazione di valle della Funivia, in considerazione dei maggiori flussi di persone previsti, con formazione di accessi facilitati ed installazione di un impianto di raffrescamento estivo, installazione di un nuovo impianto di emergenza, installazione di un impianto di conteggio ed indirizzazione del parcheggio multipiano della stazione a valle della funivia, sostituzione delle funi traenti e scorrimento delle funi portanti, sostituzione ed acquisto mobili ed arredi per l'ufficio di Verona, varia attrezzatura acquistata per la manutenzione dell'impianto per la sostituzione di quella esistente perché ormai obsoleta.

Si indica di seguito la composizione delle voci relative alle immobilizzazioni materiali e le movimentazioni avvenute per ciascuna voce nel corso dell'esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	13.190.083	19.014.545	612.499	1.539.220	34.356.347
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.848.991	14.164.172	465.752	1.297.326	20.776.241
Valore di bilancio	8.341.092	4.850.373	146.747	241.894	13.580.105
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	195.582	465.500	43.010	22.138	726.230
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	3.531	3.531
Ammortamento dell'esercizio	434.476	393.861	37.431	78.983	944.751
Totale variazioni	(238.894)	71.639	5.579	(60.376)	(222.052)

Valore di fine esercizio					
Costo	13.383.784	19.480.045	643.252	1.535.642	35.042.723
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.281.586	14.558.033	490.927	1.354.125	21.684.671
Valore di bilancio	8.102.198	4.922.012	152.326	181.518	13.358.053

Operazioni di locazioni finanziaria.

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, numero 22 del codice civile, si attesta che, alla data di chiusura dell'esercizio, la società non ha alcuna operazione di locazione finanziaria in essere.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze finali sono costituite da biglietti, tessere e merce del negozio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	26.194	7.742	33.936
Prodotti finiti e merci	80.979	(9.399)	71.580
Totale rimanenze	107.173	(1.657)	105.516

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo determinato dalla differenza fra valore nominale e quota accantonata a titolo di svalutazione dell'apposito fondo.

Sono costituiti:

- dai crediti verso clienti che derivano dalla cessione di beni e dalla prestazione di servizi rientranti nell'attività propria dell'azienda, al netto della quota accantonata a titolo di svalutazione nell'apposito fondo, i quali ammontano ad euro 72.204 (84.196 euro nel 2016) con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di euro 11.992;
- dai crediti tributari per un importo di euro 212.806 (206.277 nel 2016) con una variazione in diminuzione di euro 6.529, i quali sono composti dal credito Iva risultante dalla dichiarazione annuale per euro 136.783 e dal credito relativo all'Irap richiesto nel 2013 per un importo di euro 76.023, ancora da rimborsare da parte dell'Agenzia delle Entrate;
- dai crediti verso altri per un importo di euro 65.357 (103.934 nel 2016) con una variazione in diminuzione di euro 38.577, i quali sono composti da depositi cauzionali per concessioni per euro 34.605, da un deposito cauzionale verso fornitori per euro 158, da un credito verso l'Inail per euro 431, da un credito verso la Provincia autonoma di Trento relativo al contributo ricevuto per la realizzazione della seggiovia situata in Prà Alpesina, dell'importo originario di euro 297.830 erogato in 10 anni con inizio nel 2009 e fine nel 2018, il credito ancora da incassare entro l'esercizio successivo risulta di euro 29.783 e da crediti diversi per euro 380.

Non esistono crediti oltre l'esercizio successivo, né superiori ai 5 anni e non si ritiene significativa la suddivisione per aree geografiche in relazione all'ammontare dovuto dei crediti non nazionali.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	113.979	(41.775)	72.204	72.204
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	206.277	6.529	212.806	212.806
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	103.934	(38.577)	65.357	65.357
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	424.190	(73.823)	350.367	350.367

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dal deposito bancario aperto presso la tesoreria per un importo di euro 6.904.426 (5.939.497 euro nel 2016) con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 964.929, e dal denaro e valori in cassa per un importo di euro 39.331 (40.349 euro nel 2016) con una variazione in diminuzione di euro 1.018.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.939.497	964.928	6.904.425
Denaro e altri valori in cassa	40.349	(1.018)	39.331
Totale disponibilità liquide	5.979.845	963.910	6.943.756

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono costituiti da abbonamenti a riviste, giornali e polizze assicurative.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	88	117	205
Risconti attivi	5.965	123.874	129.839
Totale ratei e risconti attivi	6.053	123.991	130.044

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Di seguito si evidenzia la movimentazione delle poste di patrimonio netto, così come previsto dall'art. 2427, punto 4 e 7-bis del codice civile.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	156.000	-		156.000
Riserva legale	70.956	-		70.956
Riserve statutarie	87.899	-		87.899
Altre riserve				
Riserva straordinaria	4.731.435	1.052.787		5.784.222
Varie altre riserve	4.308.872	-		4.308.871
Totale altre riserve	9.040.304	1.052.787		10.093.094
Utile (perdita) dell'esercizio	1.052.787	(1.052.787)	1.569.102	1.569.102
Totale patrimonio netto	10.407.946	-	1.569.102	11.977.051

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti, così come previsto dall'art. 2427, punto 7-bis del codice civile.

In base all'art. 47 dello statuto sociale del Consorzio gli utili netti sono destinati al reinvestimento in azienda per il rinnovo dei beni immobili e mobili ed al fondo di finanziamento dello sviluppo degli investimenti, nell'entità prevista dal Piano Programma aziendale.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	156.000	Valore nominale dei conferimenti operati dai soci	
Riserva legale	70.956	Riserva di utili prevista dalla Legge	B
Riserve statutarie	87.899	Riserva di utili prevista dallo Statuto Societario	B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	5.784.222	Riserva di utili nella competenza dell'Assemblea Ordinaria	A, B
Varie altre riserve	4.308.871	Riserva per rinnovo impianti nella comp.dell'Assemblea Soci	A, B
Totale altre riserve	10.093.094		
Totale	10.407.948		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Fondi per rischi e oneri

Il fondo rischi per cause legali è aumentato rispetto all'esercizio precedente di euro 150.000 per far fronte ai rischi derivanti dalle cause penali. Si segnala a riguardo l'esistenza in particolare di una controversia legale in materia di diritto del lavoro, i cui esiti alla data di redazione del bilancio non sono prevedibili e le eventuali cause future che i Consiglieri dei vari C.d.A della Funivia che si sono succeduti dal 2010 ad oggi, metteranno in essere in relazione alla richiesta di restituzione dei compensi come richiesto dall'Assemblea dei Soci il 21 dicembre 2017. In relazione a questo si è reso opportuno in via prudenziale prevedere in bilancio i Compensi del Consiglio di Amministrazione non pagato nel 2017.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	82.000	82.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	225.000	225.000
Valore di fine esercizio	307.000	307.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo rappresenta l'effettivo debito maturato dal personale dipendente, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo e comprende l'importo delle indennità maturate alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati.

La variazione del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è così costituita, così come previsto dall'art. 2427, punto 4 del codice civile.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	559.779
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	96.153
Utilizzo nell'esercizio	45.193
Totale variazioni	50.961
Valore di fine esercizio	610.740

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al valore di estinzione. Non è stata fatta la suddivisione per aree geografiche in quanto non esistono debiti non nazionali. Sono costituiti:

- dal debito verso le banche per un finanziamento in pool stipulato nel 2002 per la costruzione della Funivia con la Banca Popolare di Verona e Novara, Banca Biis e Unicredit Banca Spa, del valore originario di euro 15.500.000. Il debito a lungo termine è assistito da garanzia reale su beni di proprietà a favore del finanziamento concesso. Il loro importo ammonta a 5.939.081 (7.095.545 euro nel 2016) con una variazione in diminuzione di euro 1.156.464. La quota che scade entro l'esercizio successivo è di euro 1.275.000, mentre quella oltre l'esercizio 4.664.081;
- dai debiti verso fornitori che derivano dall'acquisizione di beni e servizi. Il loro importo ammonta ad euro 880.285 (705.917 euro nel 2016) con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 174.368. Non vi sono debiti in valuta;
- dai debiti tributari per imposte sul reddito i quali sono esposti in bilancio al loro valore nominale. La voce accoglie le passività per imposte certe e determinate, quali i debiti per imposte correnti dell'esercizio in corso in base a dichiarazioni dei redditi. I debiti tributari sono iscritti al netto di acconti, di ritenute subite e crediti d'imposta e ammontano ad euro 260.595 (25.820 euro nel 2016), con una variazione in aumento di euro 234.775 rispetto all'esercizio precedente;

- i debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale accoglie i debiti che l'azienda ha nei confronti degli istituti previdenziali che derivano sia da rapporti di lavoro dipendente che da altri tipi di collaborazione (contratti di agenzia e contratti di collaborazione coordinata e continuativa). Il loro importo ammonta ad euro 21.542 (21.109 euro nel 2016) con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 433;
- gli altri debiti sono valutati al loro valore nominale per un importo di euro 111.559 (95.422 per il 2016) con una variazione in aumento di euro 16.137 rispetto all'esercizio precedente, i quali sono composti dai debiti verso dipendenti per retribuzioni ancora da pagare per euro 73.665, a debiti per la regolarizzazione premio annuo assicurativo per 37.103 ed altri debiti di esiguo importo per la restante parte per euro 791.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	7.095.545	(1.156.464)	5.939.081	1.275.000	4.664.081
Debiti verso fornitori	705.917	174.368	880.285	880.285	-
Debiti tributari	25.820	234.775	260.595	260.595	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	21.109	433	21.542	21.542	-
Altri debiti	95.422	16.137	111.559	111.559	-
Totale debiti	7.943.813	(730.751)	7.213.062	2.548.981	4.664.081

Debiti di durata residua superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, numero 6 del codice civile, non si rilevano debiti di durata residua superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono costituiti da proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. In particolare si tratta di un contributo per la costruzione della Funivia erogato nel 2002 dell'importo originario di 5.358.483 euro da parte della Regione Veneto ed un contributo per la costruzione della Seggiovia di Prà Alpesina per un importo originario di 297.830 euro da parte della Provincia di Trento. Sono rilevati a conto economico in modo graduale lungo la vita utile del cespite a cui si riferisce utilizzando il metodo indiretto di registrazione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	24.802	(5.617)	19.185
Risconti passivi	1.151.591	(332.391)	819.200
Totale ratei e risconti passivi	1.176.393	(338.008)	838.385

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

In ossequio al disposto dell'art. 2427 n. 15 del codice civile Vi informiamo che il movimento del personale dipendente ed il conseguente numero medio risulta dalla seguente tabella.

	Numero medio
Dirigenti	2
Impiegati	6
Operai	36
Totale Dipendenti	44

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si evidenzia che nel corso del 2017 non è stato pagato nessun compenso al Consiglio di Amministrazione della Società, così come previsto dall'art. 2427 punto 16 del codice civile e non vi sono state anticipazioni o impegni assunti per conto dello stesso.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Di seguito si evidenzia il compenso percepito nel 2016 da parte del revisore unico della Società, così come previsto dall'art. 2427 punto 16 bis del codice civile.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	12.804
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	12.804

Nota integrativa, parte finale

Ai sensi dell'art. 2427, n. 13 si precisa che non sono stati rilevati costi o ricavi di incidenza eccezionale:

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22 bis si informa che non esistono operazioni con parti correlate non concluse a valori di mercato.

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22 quater si informa che dopo la chiusura dell'esercizio non sono intervenuti fatti di rilievo.

Ai sensi dell'art. 2427 bis si informa che l'azienda non ha stipulato contratti derivati.

Le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti e che il presente bilancio rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico d'esercizio.

Non risultano in essere accordi o altri atti i cui effetti non risultano già dallo stato patrimoniale e che possano esporre l'Azienda Speciale consortile a rischi o generare benefici significativi e la cui conoscenza sia utile per una valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico.

L'utile netto del Consorzio, pari ad euro 1.569.102, sarà destinato ad una riserva dedicata al rinnovo impianti e la restante parte a riserva straordinaria, nella misura che verrà deliberata dall'Assemblea dei Soci.

Verona 28 marzo 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Cav. Daniele Polato)



Anno 2017

RELAZIONE DEL REVISORE

A.T.F. FUNIVIA MALCESINE – MONTE BALDO

Sede Sociale in VERONA – Via Santa Maria Antica, 1

Fondo di dotazione € 156.000,00 interamente versato

Registro Imprese di Verona e Codice Fiscale n. 80004610236

P. IVA n. 01468720238

*** * ***

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2010 N. 39

All'Assemblea dei Soci dell'Azienda Trasporti Funicolari Funivia Malcesine-Monte Baldo

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'A.T.F. Funivia Malcesine-Monte Baldo, costituito dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal Conto Economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa. Si rende noto che l'Azienda ha redatto su base volontaria anche il Rendiconto Finanziario per l'esercizio 2017, pur non essendovi tenuta avendo redatto il bilancio in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio di esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative a tali scelte.

Il sottoscritto revisore unico prende atto che l'azienda non ha nominato un collegio sindacale, non essendovi tenuta.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

L'Azienda ha redatto su base volontaria un'articolata relazione sulla gestione, a corredo del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, non essendovi tenuta a seguito di redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile.

Ho comunque svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio dell'A.T.F. Funivia Malcesine-Monte Baldo al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'A.T.F. Funivia Malcesine-Monte Baldo al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Malcesine, 20 aprile 2018

Il revisore unico:

Dott. Marco Carletto